Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Venerdì 30 Marzo — NUMERO 76

DIREZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 26; » » 14; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 76 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 15 gennaio 1893 n. 10, col quale fu stabilito il ruolo organico degli impiegati delle carriere amministrativa, di ragioneria e d'ordine e del personale di basso servizio del Ministero dell'Interno, attualmente in vigore;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico degli impiegati della carriera di ragioneria e del personale di basso servizio del Ministero dell'Interno, attualmente in vigore, è modificato e reso esecutorio in conformità della seguente

Tabella.

GRADI	Classe	N. dei posti	STIPENDIO individuale	AMMONTARE degli stipendi
Carriera di ragioneria.				
Direttore capo di ragioneria	—	1	6000	6,000
Ragionieri capi sezione . .	1ª	4	5000	20,000
Id. . .	2ª	2	4500	9,000
Ragionieri	1ª	11	4000	44,000
Id.	2ª	10	3500	35,000
Id.	3ª	11	3000	33,000
Computisti	1ª	8	2500	20,000
Id.	2ª	5	2000	10,000
Totale . . .	posti N.	52	Spesa L.	177,000
Basso servizio.				
Commessi del Ministro . .	—	2	1800	3,600
Usciere maggiore . . .	—	1	1600	1,600
Capi uscieri	—	9	1400	12,600
Uscieri	1ª	8	1300	10,400
Id.	2ª	9	1200	10,800
Id	3ª	4	1100	4,400
Totale . . .	posti N.	33	Spesa L.	43,400

Art. 2.

Le nomine ai posti di commesso del Ministro e di usciere maggiore, saranno fatte a scelta fra i capi uscieri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare

Determinazione Ministeriale
approvata da S. M. in udienza del 1° marzo 1894:

Medaglia d'argento.

Guglielmini Enrico, tenente legione carabinieri reali Palermo.

Il 25 dicembre 1893, giunto di notte con soli cinque uomini a Valguarnera (Caltanissetta), mentre una turba di ribelli aveva già messo a fuoco e a ruba parecchi edifici, caricò la folla con ammirabile coraggio, e sebbene fatto segno a colpi d'arma da fuoco cooperò, con un drappello di fanteria, a disperdere i facinorosi.

Rapparini Alessandro, carabiniere leg. Palermo n. 3018 di matricola.

Nella suddetta circostanza, cooperò con esemplare coraggio, a disperdere i rivoltosi, dai quali fu assalito a fucilate, e ne ferì alcuni.

Di Stefano Michele, caporale allievo ufficiale 57 fanteria, n. 792 id.

Il 2 gennaio 1894, in Belmonte Mezzagno (Palermo) assalito da una cinquantina di persone, resistè dapprima senza far uso delle armi coi quattro soldati che erano seco; ma poscia, costretto ad usarle, riuscì a disperdere i rivoltosi.

Diana Lorenzo, carabiniere legione Cagliari n. 219 id.

Medao Giovanni Domenico, id. id. Cagliari n. 1023 id., ferito.

L'11 gennaio 1894, in Serbariu (Cagliari), affrontarono circa 20 malfattori armati, li sbaragliarono e ne trattennero alcuni in arresto.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 25 febbraio 1894.

Medici dei marchesi di Marignano nobile Carlo, maggiore generale in disponibilità, collocato a sua domanda in posizione ausiliaria dal 1° marzo 1894.

Con R. decreto del 1° marzo 1894:

Garneri cav. Giuseppe, tenente generale ispettore generale dell'arma del genio, collocato a sua domanda in posizione ausiliaria dal 1° aprile 1894.

Mathieu cav. Anatolio, maggiore generale comandante della brigata Pistoia, id. id. id.

Con R. decreto del 4 marzo 1894:

Scala cav. Gaspare, tenente generale comandante divisione militare di Piacenza, collocato a sua domanda in posizione ausiliaria dal 1° aprile 1894.

Cagni cav. Manfredo, id id. id. Verona, id. id.

Tournon cav. Ottone, id. id. id. Firenze, esonerato da tale comando e nominato ispettore generale dell'arma del genio.

Chiapirone cav. Aventino, maggiore generale comandante la brigata Piemonte, collocato in disponibilità dal 1° aprile 1894.

Reghini cav. Gio. Battista, id. id. brigata Abruzzi, collocato a sua domanda in posizione ausiliaria dal 1° aprile 1894.

Con R. decreto dell'8 marzo 1894:

Saletta cav. Tancredi, tenente generale comandante della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, esonerato da tale comando e nominato comandante della divisione militare di Firenze.

Racagni cav. Felice, id. id. della divisione militare di Salerno, id. id. id. della divisione militare di Verona.

Briganti cav. Donato, maggiore generale comandante territoriale del genio in Torino, promosso tenente generale e nominato ispettore delle direzioni territoriali del genio, delle fortezze e dei fabbricati.

Bruti cav. Bruto, id. ispettore dei bersaglieri, promosso tenente generale continuando nella attuale carica.

Gandolfi nobile Antonio, id. comandante della divisione militare di Bari, id id.

Terzaghi cav. Filippo, id. primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli, id. id.

Rimediotti cav. Pietro, id. comandante della divisione militare di Catanzaro, id. id.

Carenzi cav. Francesco, maggiore generale a disposizione, promosso tenente generale e nominato comandante della divisione militare di Piacenza.

Corsi cav. Domenico, id. comandante della brigata Cremona, esonerato dall'attuale comando e nominato comandante della divisione militare di Salerno.

Del Mayno conte Luchino, id. id. brigata Valtellina, id. id. di Perugia.

Malaspina cav. Ladislao, id. comandante d'artiglieria da fortezza in Torino, esonerato da tale comando e nominato comandante della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio

Guy cav. Giuseppe, id. id. id. da campagna in Piacenza, id. id. della brigata Piemonte.

Garau nob. Luigi, id. id. della brigata Forlì, id. id. d'artiglieria da fortezza in Torino.

Garra cav. Francesco, id. id. brigata Friuli, collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria, dal 1° aprile 1894.

Sponzilli cav. Francesco, id. a disposizione, nominato comandante territoriale del genio in Torino.

Allodi cav. Aldobrandino, id. comandante della brigata Basilicata, esonerato da tale comando e nominato comandante della brigata Forlì.

Boselli nob. Antonio, colonnello comandante del 29 fanteria, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Friuli.

Cobianchi cav. Roberto, id. incaricato del comando della 5ª brigata di cavalleria, id. id. e nominato comandante effettivo della 5ª brigata di cavalleria.

Bruschi cav. Emilio, id. comandante dell'89 fanteria, id. id. e nominato comandante della brigata Abruzzi.

Peregrini cav. Giov. Battista, id. id. 87 id., id. id. id. della brigata Valtellina.

Marras cav Vincenzo, id. id del 58 id, id. id. id. della brigata Cremona.

Riva Palazzi cav. Giovanni, id. capo di stato maggiore del I corpo d'armata, id. id. id. della brigata Basilicata.

Ponza di San Martino conte Coriolano, id. id. IX id.. id, id. id. dell brigata Pistoia.

Terasona cav. Raffaele, id. direttore capo divisione al Ministero della guerra, id. id. e collocato a disposizione.

Oliveri cav. Emanuele, id. addetto comando generale dell'arma carabinieri Reali (incaricato), id. id. e nominato addetto effettivo al comando nella medesima carica.

Triani cav. Angelo, id. comandante del 1° genio, id. id. e collocato a disposizione.

Rappis cav. Lorenzo, id. incaricato del comando dell'artiglieria da fortezza in Napoli, id. id. e nominato comandante effettivo dell'artiglieria da fortezza in Napoli.

Guerini cav. Giov. Battista, id. comandante dell'8 artiglieria, id. id. id. comandante d'artiglieria da campagna in Piacenza.

Majnoni d'Intignano nob. Stefano, id. incaricato del comando della 8ª brigata di cavalleria, id. id. id. comandante effettivo della detta brigata.

De Renzis cav. Michele. id. id. della 9ª id., id. id. id. id. id.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 1° marzo 1894:

Pecori Giraldi conte Guglielmo, maggiore 78 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore e addetto al comando del corpo.

Con R. decreto dell'8 marzo 1894:

Cauda cav. Ernesto, colonnello incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione al Ministero della guerra, esonerato dal detto incarico e nominato capo di stato maggiore del IX corpo di armata.

Strani cav. Amilcare, id. a disposizione, comandato al Ministero della guerra, cessa di essere a disposizione ed è incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione al Ministero stesso.

Mazzitelli cav. Achille, id. comandante il 23 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore e nominato capo di stato maggiore del I corpo d'armata.

Maggiori di stato maggiore promossi tenenti colonnelli nel corpo stesso, continuando nell'attuale loro posizione:

Escard cav. Edoardo, addetto al comando del corpo.

Brun cav Alessandro, capo di stato maggiore della divisione di Ancona.

Biagi cav. Secondo, capo di stato maggiore della divisione di Brescia.

I seguenti maggiori dell'arma di fanteria sono trasferiti nel corpo di stato maggiore con la destinazione per ciascuno indicata:

Terzi cav. Gabriele, 88 fanteria, a disposizione.

Morrone cav Paolo, 29 id, addetto al comando del V corpo di armata.

Ruelle cav. Carlo, 31 id., id. id. VII id.

I seguenti capitani sono trasferiti nel corpo di stato maggiore con la destinazione per ciascuno indicata:

Maccaferri Giulio, arma del genio, addetto al comando del V corpo d'armata.

Tirone Michele, id. artiglieria, id. al comando del corpo.

De Lutti Vittorio, id. fanteria, id. al comando della divisione di Padova.

Porta Felice, id. artiglieria, id. al comando del VI corpo d'armata.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 7 dicembre 1893.

Lamponi cav. Raffaele, tenente colonnello in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Firenze, ammesso, a datare dall'8 dicembre 1893, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 25 febbraio 1894.

Rossi Domenico, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Roma, revocato dall'impiego.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 22 febbraio 1894:

Trucchi cav. Carlo, colonnello comandante distretto Catanzaro, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda dal 16 marzo 1894.

Merli cav. Ugo, maggiore 1° bersaglieri, id. id.

Bettini Emanuele, tenente 94 fanteria, revocato dall'impiego.

Saminiatelli Enrico, sottotenente 56 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 25 febbraio 1894:

Venanzi cav. Lorenzo, colonnello comandante del 68 fanteria, collocato in disponibilità.

Guillermin cav. Edoardo, id. id. 78 id., id.

Pasini Antonio, tenente distretto Genova, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Guida Angelo, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Alessandria, revocato dall'impiego.

Gerli Angelo, id. 34 fanteria.

Con R. decreto del 1° marzo 1894:

Restellini cav. Ferdinando, colonnello comandante distretto Lecco, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° aprile 1894.

Marone cav. Ernesto, maggiore distretto Monza, id. id.

Coppello cav. Emanuele, capitano applicato di stato maggiore al comando del corpo, id. id.

Capitani promossi maggiori colla destinazione a ciascuno indicata:

Garavaglia cav. Palmiro, distretto Varese, destinato distretto Nola (relatore).

Fontana cav. Enrico, id. Ferrara, continuando nel medesimo distretto (id.).

Vandiol cav. Eugenio, 26 fanteria, destinato 32 fanteria (id.).

De Bonis cav. Francesco, 75 id, continuando nel medesimo corpo (1° battaglione).

Bersia cav. Giuseppe, aiutante di campo brigata Ravenna, destinato 9 fanteria (1° battaglione), a sua domanda.

Scalfi Lorenzo, corpo di stato maggiore, id. 1° bersaglieri (1° battaglione).

Spagna Marcellino, tenente 82 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Basso Giovanni, id. 84 id., id. id.

Natali Luigi, id. in aspettativa a Milano, richiamato in servizio al 39 fanteria.

Zamara Romeo, id. id. a Carrara (Massa), id. id. 93 id.

Ponzio Vaglia Giacinto, id. id. a Napoli, id. id. al distretto di Salerno.

Camosso Domenico, id. id per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio, a Rueglio (Ivrea), id. id. 73 fanteria.

Baldissera Tommaso, sottotenente id. per motivi di famiglia a Udine nato nel 1872), accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 4 marzo 1894:

Follini cav. Matteo, colonnello comandante distretto Salerno, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° aprile 1894.

Curti cav. Carlo, tenente colonnello id. id. Nola, id. id.

Toggia cav. Carlo, id. id. id. Pesaro, id. id.

Zonelli cav. Luigi, id. 41 fanteria, id. id.

Mariotti cav. Temistocle, maggiore a disposizione, comandato presso il comando del corpo di stato maggiore, id. id.

Montanari Carlo, capitano 64 fanteria, id. id.

Milza Enrico, id. aiutante maggiore in 1° distretto Monza, id. id.

Tenenti colonnelli comandanti di distretto promossi colonnelli e trasferiti al comando del distretto a ciascuno indicato:

Pellizzari cav. Giuseppe, comandante distretto Lodi, nominato comandante del distretto di Salerno.
Magenta cav. Ercole, id. id. Ascoli Piceno, id. id. Chieti.
Zampieri cav. Giuseppe, id. id. Avellino, id. id. Messina
De Graffenried cav. Edoardo, id. id. Benevento, id. id. id. Catanzaro.

Tenenti colonnelli, comandanti di reggimento promossi colonnelli, continuando nell'attuale loro comando.
Platone cav. Giovanni, comandante 2 granatieri.
Cerri cav. Andrea, id. 2 alpini.
Rassaval cav. Giuseppe, id. 24 fanteria.
Colli cav. Bartolomeo, id, 70 id.
Ragni cav. Ottavio, id. 16 id.
Paganini cav. Antonio, id. 6 bersaglieri.
Ferrari cav. Vincenzo, tenente colonnello nel corpo di stato maggiore, promosso colonnello nell'arma di fanteria e nominato comandante del 39 fanteria.

Capitani promossi maggiori colla destinazione a ciascuno indicata:
De Fonseca cav. Gennaro, 74 fanteria, destinato distretto Novara (servizio temporaneo).
Mantovani cav. Delfino, 94 id., continuando a rimanere nel medesimo regg. (2° battaglione).
Persico cav. Giovanni, 93 id.. destinato distretto Pistoia (servizio temporaneo).
Jourdain cav. Andrea, 31 id., continuando a rimanere nel medesimo regg. (2° battaglione).
Gerbella cav. Ferdinando, 88 id., id. id. (2° id.).
Folz cav. Luigi, 46 id., id. id. (2° id).
Arrigo cav. Edoardo, 59 id, destinato distretto Monza (servizio temporaneo) a sua domanda.
Carozzi cav. Cesare, 11 bersaglieri, id. id. Milano (id.) id. id.
Simonetti Stefano, 10 id, id. id. Napoli (id).
Hidalgo cav. Stefano, comand. batt. cacciat. Africa, continuando a rimanere nel medesimo reggimento.
Barone cav. Enrico, corpo di stato maggiore, destinato 70 fanteria a sua domanda.
Vinaj Raffaele, id. id., id. 16 id. (1° batt) id. id.
Barosso Carlo, capitano ufficiale istruttore presso il tribunale militare di Venezia, esonerato dalla suddetta carica e trasferito al 76 fanteria.
Della Bona Giuseppe, id. id. id. tribunale militare Milano, nominato ufficiale istruttore tribunale militare Piacenza.
Bertolini Francesco, id. 36 fanteria ufficiale sostituto istruttore aggiunto id. Alessandria, id ufficiale sostituto istruttore id. Milano.
Fava Gaetano, id. 35 id., id. ufficiale sostituto istruttore aggiunto id. Alessandria.

Con R. decreto dell'8 marzo 1894:

Alovisi cav. Samuele, colonnello comandante distretto Chieti, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° aprile 1894.
Innocenti de Castineano cav. Alcide, tenente colonnello id. id. Campobasso, id. id.
Gualandi cav. Ulisse, id. distretto Ancona, id. id.
Frizzati cav Valentino, maggiore id. Ravenna, id. id.
Sullam cav. Giulio, id. id. Lecco, id id.
Durelli cav. Amilcare, id. id. Arezzo, id. id.
Martini cav. Achille, capitano scuola militare, id. id.
Casaburi Pietro, id 15 fanteria, id. id.
Gonzales Luigi, id. 1° bersaglieri, id. id.
Toselli cav. Ernesto, maggiore regg. cavalleria Padova, trasferito in fanteria e destinato distretto Genova
Garelli cav. Giacinto, id. direzione territoriale genio Ancona, id. id. id. id. Aquila.
Centaro cav. Augusto, id. comandante locale d'artiglieria Ozieri, id. id. id. id. Avellino.
Mariani Carlo, capitano 3 genio, id. id. id. id. Ferrara.

Bonzani cav. Giacomo, colonnello comandante 39 fanteria, trasferito al comando del distretto di Lecco.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento a ciascuno indicato:
Parvopassu cav. Giuseppe, 22 fanteria, nominato comandante del 57 fanteria.
Comoglio cav. Imperiale, 17 id., id. id. 8 id.
Guaschi cav. Dionigi, 89 id., id. id. 89 id.
Boyer cav. Adolfo, 94 id., id. id. 3 id.
Bassi cav. Luigi, 67 id., id. id. 68 id.
Romero cav. Giovanni, scuola sottufficiali, id. id. 29 id.
Piccinini cav. Giuseppe, 23 fanteria, id. id. 23 id.
De Paolis cav. Luigi, 11 id., id. id. 87 id.

Tenenti colonnelli nominati comandanti del distretto a ciascuno indicato:
Deandreis cav. Vincenzo, 5 bersaglieri, nominato comandante distretto di Ascoli Piceno.
Mazzucchetti cav. Alessandro, comandante in 2° stab. milit. di pena, id. id. id. Pesaro.
Caravaggio cav. Oscarre, 12 fanteria, id. id. id. Nola.
De Vecchi cav. Carlo, 31 id., id. id. id. Avellino.
Bellini cav. Francesco, tenente colonnello nel corpo di stato maggiore, trasferito nell'arma di fanteria, e nominato comandante del 78 fanteria.
Guglielminetti cav. Dario, id. incaricato del comando del reggimento cavalleria Milano, trasferito in fanteria, e nominato comandante il distretto Benevento.
Bianchi d'Adda nob. Marziale, id. reggimento cavalleria Firenze, id. id., id. id. Lodi.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, colla destinazione a ciascuno indicata:
Medini cav. Francesco, distretto Aquila, destinato al distretto Ancona.
Salis-Manca cav. Effisio, id. Ivrea, id. id Alessandria.
Inversini cav. Paolo, id. Brescia, continuando come contro.
Forlani cav. Antonio, id. Vicenza, id. id.
Davanzelli cav. Cesare, id. Ferrara, destinato al distretto di Ravenna.
Lori cav. Giovanni, id. Avellino, id. id. Chieti (relatore).
Gallini cav. Paolo, id. 17 fanteria, continuando come contro.
Manconi cav. Giuseppe, 59 id., id. id.
Vigliero cav. Carlo, 82 id, id. id.
Zucchi cav. Girolamo, stabilimenti pena, id. id., e nominato comandante in 2°.
Valles cav. Francesco, 4 fanteria, destinato 23 fanteria.
Borgna cav. Valerio, 3 bersaglieri, continuando come contro.
De Camin cav. Gerardo, 50 fanteria, id. id.
Tosini cav. Gio. Battista, 86 id., destinato 5 fanteria.
Ventura cav. Enrico, 7 bersaglieri, id. 5 bersaglieri.
Segala cav. Angelo, 6 id., continuando come contro.
Morandi cav. Pietro, 61 fanteria, destinato 94 fanteria.
Violante cav. Luigi, truppe Africa, id. 67 id.
Logrand cav. Felice, 46 fanteria, id. 42 id.
Sansoldo cav. Luigi, 75 id., id. 77 id.
Cavagnari cav. Ernesto, 81 id., continuando come contro.
Brusco cav. Giuseppe, 32 id., destinato 31 fanteria.
Caramelli cav. Sebastiano, 71 id., id. 41 id.
Mario cav. Alvise, 35 id., id. 87 id.
Bruna cav. Gioacchino, 9 id., id. 88 id.
Montaldo cav. Saverio, 5 alpini, continuando nella medesima carica.
Flora cav. Vittorio, 39 fanteria, destinato 40 fanteria.
Pellizzola cav. Ernesto, 92 id., id. 89 id.
Bocconi cav. Raimondo, 91 id, id. 11 id., a sua domanda.
Virdis-Campus cav. Antonio, 47 id, id. 22 id.
Piccioli cav. Eugenio, 1 granatieri, id. 12 id., a sua domanda.
Serpieri cav. Ciro, 2 bersaglieri, id. 7 bersaglieri.
Frondoni cav. Lodovico, comandante in 2° scuola centrale tiro fant. (incaricato), continuando nella medesima carica.
Del Bo cav. Paolo, 9 fanteria, destinato 84 fanteria.

Capitani promossi maggiori colla destinazione a ciascuno indicata:
Bosio cav. Quinto, 71 fanteria, continuando nella medesima carica (relatore).
Milon cav. Eugenio, 30 id., destinato distretto Pavia (servizio temporaneo).
Fava cav. Carlo, 2 granatieri, id. 1° granatieri (relatore).
Bottassi cav. Giacomo, 74 fanteria, id. distretto Vercelli (servizio temporaneo).
Dessi cav. Raffaele, 38 id., id. id. Palermo (id.).
Adami cav. Luciano, 26 id., id. id. Savona (id.), a sua domanda.
Meloni cav. Mariano, 9 bersaglieri, id. id. Firenze (id.).
Fontana nob. Luigi, 65 fanteria, id. id. Ancona (id).
Havel cav. Giovanni, 57 id., id 47 fanteria (2° battaglione).
Scotti cav. Antonio, Istituto geografico militare, id. 32 id. (2° id.).
Spadaro cav. Silverio, 17 fanteria, continuando nella medesima carica (1° id.).
Carchero cav. Gio. Battista, 3 id., destinato distretto Piacenza (servizio temporaneo).
Minucci cav. Cesare, 27 id., id. id. Modena (id.).
Pozzi cav. Luigi, 94 id., id. id. Arezzo (id.).
Nuti cav. Emilio, 82 id., id. id. Mondovì (id.).
Sallioti cav. Michele, applicato divisione Messina, id. 13 fanteria (relatore), a sua domanda.
Lodi cav. Antonio, 30 fanteria, id. distretto Parma (servizio temporaneo),
Tommasoni cav. Massimo, 30 id., id. id. Reggio Emilia (id.).
Thomitz cav. Luigi, 73 id., id. id. Alessandria (id.).
Raccagni cav. Giovanni, 17 id, id. id. Como (id.).
Taruffi cav. Oreste, 11 id., id. id. Roma (id.).
Sacchi cav. Emilio, 5 id., id. id. Siena (id.).
Boerio cav. Luigi, 15 id., id. id. Spoleto (id.).
Giusto cav. Giovanni, stabilimenti pena, id. 92 fanteria (2° battaglione).
Poetti cav. Corradino, 1° fanteria, id. distretto Salerno (servizio temporaneo).
Galliano cav. Giuseppe, comandante 3° batt. fanteria indigeni, continuando nella medesima carica.
Verna Francesco, 84 fanteria, destinato 90 fanteria (2° batt.).
Rainaldi Luigi, 30 id., id. distretto Lecco (servizio temporaneo).
Gioacchini Arturo, 59 id., id. id. Forlì (id.), a sua domanda.
Trabucchi Cherubino, 45 id, id. id. Padova (id.).
Sollier Michele, aiut. campo brig. Roma, id. 55 fanteria (relatore).
Scrivante Giovanni, 20 fanteria, continuando nella medesima carica (1° batt.).
Toscani Giovanni, corpo di stato maggiore, destinato 39 fanteria (2° batt.), a sua domanda.
Nasalli Rocca conte Saverio, id. id., id. 91 id. (2° id.).
Toselli cav. Pietro, id. id., comandante 4° battaglione fanteria indigeni.
Piacentini Settimio, id. id., destinato 78 fanteria.
Ciancio Giuseppe, id. id, id. 50 id. (2° batt.).
Capon Giorgio, id. id., id. 60 id.
Tenenti promossi capitani, colla destinazione a ciascuno indicata:
Leone Edoardo, 63 fanteria, destinato 8 fanteria.
Passamonte Vittorio, 41 id., id. 42 id.
Costa Luigi, 5 id, id. 86 id.
Lentini Ernesto, 10 id, id. 39 id.
Della Pergola Vittorio, 67 id, id. 93 id.
Barbaro Pasquale, 9 bersaglieri, id. 7 bersaglieri.
Sangalli Giovanni, 8 id, id. 9 id., a sua domanda.
Manassero Francesco, 1° granatieri, id. 2 granatieri.
Fratellini Giulio, 2 fanteria, id. 1° fanteria.
Ciccone Ottavio, 6 bersaglieri, id. 4 bersaglieri.
Pastori Pietro, 71 fanteria, id. 62 fanteria.
Petrini Pietro, 73 id., id. 74 id.
Marchetti Rodolfo, 65 id., id. 87 id., a sua domanda.
D'Alessandro Alessandro, 37 id., id. 21 id.
Dessalles Maurizio, 7 bersaglieri, destinato 8 bersaglieri, a sua domanda.
Buffa Giuseppe, 69 fanteria, id. 11 fanteria.
De Paulis Salvatore, 14 id., id 13 id.
Melchiori Vittorio Emanuele, 28 id., id. 78 id.
Vianello Attilio, 8 bersaglieri, id 10 bersaglieri, a sua domanda.
Orta di Torre d'Uzzone Alfredo, 69 fanteria, id. 11 fanteria.
Sozzani Siro, 67 id, id. 93 id.
Giustiniani Paolo, 64 id. (comand. ist. geog. mil.), id. 94 id., (cessando da comandato).
Zamonaro Vittorio, 69 id., id. 11 id.
Malatesta Guido, 1° granatieri, id 83 id.
Gozzano Vittorio, 29 fanteria, id, 30 id.
Mattioli Ulisse, 2 bersaglieri, id. 5 bersaglieri.
Jovane Alfredo, 46 fanteria, id. 45 fanteria.
Ciccone Antonio, 71 id, id. 73 id.
Masoero Eugenio, 90 id., id. 79 id., a sua domanda.
Garofalo Bartolomeo, 19 id., id. 57 id., id. id.
Parziale Filippo, 79 id., id. 35 id
Serra Orazio, 48 id., id. 22 id.
Sini Innocente, 76 id., id. 3 id., a sua domanda.
Ripandelli Decio, 1° id., id. 2 id.
Castellana Luigi, 82 id., id. 81 id.
Calzini Giuseppe, 94 id., id. 5 id.
Cangiani Antonio, 57 id., id 58 id.
Puleio Ettore, 5 id, id. 50 id, a sua domanda.
Guidelli Contiguidi conte Augusto, 1° granatieri, id. 30 id.
Formiggini Giulio, 76 fanteria, id. 27 id., a sua domanda.
Benevento Elviro, 11 id., id. 69 id.
Malchiodi Vittorio, 12 id., id. 38 id., a sua domanda.
Veneziani Carlo, 39 id., id. 17 id.
Montese Giacomo, 14 id., id. 3 id., a sua domanda.
Montanari Gio. Battista, 15 id., id. 44 id., id. id.
Folco Giuseppe, 12 bersaglieri, id. 3 bersaglieri.
Denti Umberto, 16 fanteria, id. 14 fanteria, a sua domanda.
Polver Gaetano, 17 id., id. 33 id.
Osti Annibale, 82 id, id. 82 id, e nominato aiutante maggiore in 1°.
Margini Livio, 19 id., id. 20 id.
Pagliai Benevento, 83 id., id. 60 id.
Magnaghi Ermenegildo, truppe Africa, id. battaglione cacciatori Africa.
Cattaneo Giuseppe, 36 fanteria, id. 90 fanteria.
Alessandri Benedetto, 1 id, id. 24 id.
Lusignani Augusto, 6 alpini, id. 7 alpini.
Tordelli Luigi, 19 fanteria, id. 65 fanteria.
Fioravanti Ettore, 50 id., id. 49 id.
Chierici Alfonso, 81 id., id. 82 id.
Ferrabò Vittorio, 62 id., id. 56 id.
Capece Attilio, 5 bersaglieri U. O., id. 1 bersaglieri.
Giraud cav. Oreste, truppe Africa, id. 6 id.
Paolini Giuseppe, 11 bersaglieri, id. 7 id.
Krisar Celestino, 1 fanteria, id. 24 fanteria.
Magrini Venanzio, 2 id., id. 8 id. a sua domanda.
Torti Carlo, 15 id., id. 78 id.
Bergamaschi Pietro, 1 alpini, id. 3 alpini.
Guidi Carlo, 19 fanteria, id. 53 fanteria.
Aveta Augusto, 21 id., id. 22 id.
Grieco Pasquale, 23 id., id. 44 id.
Mazzi Italo, 76 id. id. (comandato ist. geog. milit.), id. 75 id. (cessando da comandato).
Caristo Emilio, scuola militare, id. 77 id.
Borgialli Pier Felice, 37 fanteria, id. 58 id.
Gonella Felice, 41 id., id. 42 id.
Olivari cav. Emilio, truppe Africa, id. battaglione cacciatori Africa.
Porreca Camillo, 1 granatieri, id. 65 fanteria.
Calderara Guglielmo, 8 bersaglieri U. O., id. 11 bersaglieri a sua domanda.

Gambone Francesco, 51 fanteria, destinato 34 fanteria.
Musiari Catullo, 60 id., id. 59 id.
Stsibano Ernesto, 61 id., id. 55 id.
Leoni Valerio, 65 id., id. 88 id.
Tajani Francesco di Paola, 86 id., id. 85 id.
Moscatelli Didio, 8 bersaglieri, id. 7 bersaglieri.
Porzio Giuseppe, 4 alpini, id. 10 fanteria a sua domanda
Boselli Alfredo Casimiro, 16 fanteria, id. 15 id.
Maccaroni Camillo, 32 id., id. 31 id.
Passarotti Alceste, 84 id. id. 83 id.
Sangiorgi Pietro, 21 id., id. 22 id.
Magliano Domenico, 1° alpini, id. 2 alpini.
Cristiani Severino, 92 fanteria, id. 81 fanteria.
Cozzolino Tommaso, 48 id, id, id. 86 id.
Antonucci Luigi, 50 id, id. 22 id.
Alliney Pietro, 51 id., id. 46 id. a sua domanda.
Solari Luigi, 60 id., id. 3 id. id. id.
Russo Luigi, 2 id., id. 84 id.
Gagliardo Cataldo, 15 id., id. 78 id.
Somma Giuseppe, 19 id., id. 17 id. a sua domanda.
Tantini Giovanni, 45 id., id. 46 id.
Venci Michele, 48 id., id. 59 id.
Palumbo-Vargas Domenico, 60 id., id 84 id. a sua domanda
Beni Luigi, 61 id., id. 81 id.
Vollaro Roberto, 65 id., id. 87 id.
Barcellona Giuseppe, 91 id., id. 82 id.
Rondani Tullio, 22 id., id. 21 id.
Riccieri Fulvio, 84 id., id. 83 id.
Milo Domenico, 24 id., id. 84 id.
Jacobacci Francesco, 25 id., id. 26 id.
Saccorotti Arnaldo, 27 id., id. 15 id.
De Baillon Gaetano, truppe Africa, id. 10 id.
Ananino Ettore, 87 fanteria, id. 88 id.
Chetoni Gaetano, 32 id, id. 94 id. a sua domanda.
Tramonti Ettore, 47 id., id. 50 id.
Gobbi Gio. Battista, 33 id., id. 52 id.
De Maria Edoardo, 48 id., id. 86 id.
Petri Giulio, 68 id., id. 53 id.
Abbaticchio Antonio, 23 id., id. 86 id.
Sagramoso conte Palatino nob. Orazio, 41 id., id. 15 id.
De Luca Alfredo, 43 id., id. 44 id.
Rossi Nino, 69 id., id. 11 id.
Cento Carlo, 44 id., id. 43 id.
Benassai Edoardo, collegio Napoli, id. 86 id.
D'Agostino Luigi, 72 fanteria, id. 17 id.
Cappa Giulio, scuola guerra, id. 72. id.
Sailer Emilio, 1° bersaglieri (comandato comando VI corpo d'armata), id. 2 bersaglieri (cessando da comandato).
Galli Eugenio, scuola militare, id. 16 fanteria.

Sottotenenti promossi tenenti, continuando nel rispettivo reggimento o distretto:

Ardovino Arturo, 80 fanteria.
Leoni Camillo, 26 id.
Bonardi Giovanni, 28 id.
Villa Paolo, 29 id.
Antoldi Enrico, 31 id.
Solimene Enrico, 33 id.
Cuccioli Gustavo, 34 id.
Cigaina Aristide, 1° granatieri.
Sarzana Ignazio, 14 fanteria.
Mazzei Averardo, 39 id.
Gentile Roberto, 40 id.
Palermio Pio, 44 id.
Taxil Vittorio, 48 id.
De Blasio Teodorico, 52 id.
Tarchetti Iginio, 62 id.
Levi Giuseppe, 65 id.
Ricci Eugenio, 69 fanteria.
Brizi Ercole, distretto Pinerolo.
Dogliani Giacomo, 72 fanteria.
Bellini Pietro, 75 id.
Della Chiesa D'Isacca Giorgio, 77 id.
Danzini Cesare, 83 id.
Vittadini Carlo, 87 id.
Paoletti Di Rodoretto Giuseppe, 89 id.
Di Colloredo Mels Mario, 26 id.
Majocco Secondo, 93 id.
Belledonne Alberto, 94 id.
Solimene Alfredo, 33 id.
Campurra Beniamino, 25 id.
Barbati Amedeo, 26 id.
Stocco Cesare, 41 id.
Puoti Vincenzo, 43 id.
Manetti Pirro, 45 id.
Castagna Savino, 61 id.
Ricciardi Roberto, 5 id.
Galletti Maurizio, 8 id.
Morata Giuseppe, 7 id.
Laneri Paolo, 9 id.
Libertini Rosolino, 12 id.
Taruffi Ugo, 13 id.
Ferri-Pegnalver Ferdinando, 17 id.
Cestari Giulio, 24 id.
Campanella Ulderico, 25 id.
Grisoni Giuseppe, 28 id.
Martinez di Montemuros Egenio, 85 id.
Barcherini Tito, 66 id.
Staglieno Alberto, 74 id.
De Lerma Achille, 13 id.
Cimino Giuseppe, 3 bersaglieri.
Pietra Giovanni, 2 alpini.
Celebrini di San Martino Camillo, 7 bersaglieri.
Verger Enrico, 15 fanteria.
Benini Gustavo, 9 bersaglieri.
Craveri Massimo, 3 alpini.
Mandarini Salvatore, 9 bersaglieri.
Spiller Gaetano, 10 fanteria.
Ramaccini Giuseppe, 12 id.
Montecchi Gualtiero, distretto Sassari.
Bonati Ernesto, 6 bersaglieri.
Muttoni Agostino, 17 fanteria.
Lamberti Carlo, 31 id.
Pastore Federico, 8 bersaglieri.
Isastia Ulrico, 1° fanteria.
Minardi Massimo, 10 bersaglieri.
Palestini Gioacchino, 7 id.
Guardabassi Giovanni, 40 id.
Pozzolini Vincenzo, 68 id.
Perris Carlo, 43 id.
Salvioni Filippo, 4 alpini.
Pandozj Francesco, 49 fanteria.
Izzi Antonio, 4 bersaglieri.
Ferraironi Luigi, 4 id.
Cimberle Paolo, 5 id.
Moro Lin Gino, 1° id.
Murzi Ezio, 94 fanteria.
Salinardi Ernesto, 9 bersaglieri.
Del Bono Giulio, 12 fanteria.
Rivi Francesco, 52 fanteria.
Macola Antonio, 75 id.
Castellano Giuseppe, 16 id.
Dumagin Arturo, 12 bersaglieri.
Amej Francesco, 4 id.
Rosiecco Carlo, 2 granatieri.

Trinchera Carlo, 74 fanteria.
Goggia Francesco, 1° alpini.
Bracciforti Enrico, 68 fanteria.
Silva Giuseppe, 62 id.
Bonicatti Luigi, 64 id.
Zaccolo Giovanni, 87 id.
Dalla Rosa Roldano, 3 bersaglieri.
Barbero Natale, 65 fanteria.
Jemina Mario, 1° alpini.
Belis Candido, 65 fanteria.
Casalini Cesare, 5 id.
Bechi Giulio, 67 id.
Spigaroli Arturo, 12 bersaglieri.
Fedele Raffaele, 6 id.
Miani Virginio, 25 fanteria.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 15 febbraio 1894:

Mosca Giuseppe, tenente addetto fortezza Fenestrelle, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 marzo 1894.
Pilotti Davide, id. 17 artiglieria, trasferito nell'arma di fanteria (personale delle fortezze) dal 16 marzo 1894 e destinato addetto alla fortezza di Exilles.
Kelbler Arcangelo, capitano 69 fanteria, trasferito personale di governo degli stabilimenti militari di pena.
Abbriata Lorenzo, id. distretto Rovigo, id. 46 fanteria a sua domanda.
Carboneschi dei conti di Ventimiglia Ballati Nerli Alessandro, id. 86 fanteria, id. 36 id. id. id.
Mirto Leonardo, id. 19 id., id. 38 id. id id.
Podobuick Carlo, id. 78 id, id. 30 id. id. id.
Cao Gio. Battista, id. 3 id, id. 85 id. id id.
Stroppa Giuseppe, id. 60 id., id. 74 id. id. id.
Cancellieri Iacopo, id. 53 id., id. 1 granatieri id. id.
Benedicti Adolfo, id. 20, id. 64 fanteria, id. id.
Catalano Luigi, id. fanteria indigeni Africa, id. 8 bersaglieri, dal giorno successivo al suo arrivo in Italia.
Noè cav. Giuseppe, id. addetto al comando della zona di Cheren, id. fanteria indigeni Africa.
Boari Ettore, id. battaglione cacciatori Africa, id. addetto al comando della zona di Cheren.
Roero Di Cortanze Percy, id. 72 fanteria, id. distretto Torino.
Braglia Giovanni, id. 1° bersaglieri, id. id. Monza aiutante maggiore in 1ª.
Moglia Nestore, id. 11 fanteria, id. 12 fanteria.
Roberti Federico, id. 81 id., id. 1° bersaglieri.
Lariccia Donato, id. 53 id., id. 3 id.
Lugli Vittorio, id. ufficiale istruttore trivunale militare Piacenza, id. tribunale militare Venezia a sua domanda.
Vigliani Alessandro, id. 79 fanteria, nominato aiutante di campo della brigata Roma.
Beneventano del Bosco Guglielmo, id. 3 bersaglieri, id. id. della brigata Ravenna.
D'Errico Ugo, id. 12 fanteria, id. applicato di stato maggiore al comando della divisione di Messina.
Valentini Pasquale, id. applicato di stato maggiore al comando della divisione di Palermo, trasferito 12 fanteria.
Barbè Marcello, id. 7 bersaglieri, nominato applicato di stato maggiore al comando della divisione di Palermo.
Troili Bernardo, id. 46 fanteria, id. id. al comando del corpo di stato maggiore.
Gramigna Admeto, tenente 32 id., id. ufficiale d'ordinanza del tenente generale conte D'Oncieu de la Batie, comandante dal 1 corpo d'armata.
Lori Annibale, id. battaglione cacciatori Africa, trasferito fanteria indigeni Africa.
Gasparini Antonio, id. distretto Salerno, id. 90 fanteria.
Marchesi Carlo, tenente 3 fanteria, trasferito distretto Genova.
De Rubertis Luigi, sottotenente 68 id., id. 11 fanteria a sua domanda.
Ferrari Arnaldo, id. 33 id, id. 39 id. id. id.

I sottoindicati sottotenenti sono comandati a frequentare il 2° corso d'istruzione sulle armi sul tiro e sui lavori da zappatore, di cui nella circolare n. 9 del corrente anno, che avrà principio il 3 aprile p. v. Essi dovranno presentarsi al comando della scuola centrale di tiro di fanteria in Parma il 2 detto mese.

Mori Cesare, 43 fanteria.
Barbato Raffaele, 49. id.
Carnevale Alfredo, 46 id.
Torre Antonino, 67 fanteria.
Monacciani Giuseppe, 7 bersaglieri.
Nanni Lorenzo, 6 alpini.

Con R. decreto del 25 febbraio 1894:

Monneret de Villard cav. Giov. Battista, maggiore d'artiglieria, direzione territoriale Messina, trasferito col suo grado nell'arma di fanteria (personale delle fortezze) dal 16 marzo 1894 e destinato addetto comando fortezza Messina.

Con R. decreto 8 marzo 1894:

Bertini cav. Gio. Battista, maggiore addetto comando fortazza Venezia, promosso tenente colonnello continuando nella medesima carica.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 18 febbraio 1894:

Jaraczewski cav. Gustavo, colonnello comandante il reggimento Foggia, collocato in disponibilità

Con R. decreto del 25 febbraio 1894:

Vitta Umberto, tenente reggimento Montebello, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 1° marzo 1894:

De Lieto Vincenzo, tenente reggimento Piacenza, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 4 marzo 1894:

Dogliotti cav. Giuseppe, tenente colonnello reggimento Umberto I, nominato comandante il reggimento Foggia.
Tempesti Ferruccio, capitano id. Saluzzo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Leoni cav. Leone, id. aiutante di campo 1ª brigata cavalleria, promosso maggiore e destinato reggimento Lodi.
Della Croce cav. Rodolfo, id. reggimento Foggia, id. id. id. regg. Saluzzo, a sua domanda.
Boron Tullio id. id. Piacenza, id. id. id. regg. Piacenza.
Schiavoni cav. Gerolamo, id. ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca d'Aosta, esonerato da tale carica e destinato al reggimento Catania.

Con R decreto dell'8 marzo 1894:

Bonelli cav. Achille, tenente colonnello reggimento Saluzzo, incaricato del comando del reggimento Milano.

Capitani promossi maggiori, colla destinazione a ciascuno indicata:

Schiavoni cav. Gerolamo, reggimento Catania, reggimento Catania.
Gandolfi cav. Alberto, id. Saluzzo, id. Nizza.
Radicati di Marmorito cav. Amedeo, id. Saluzzo, id. Saluzzo.
Nunziante di Mignano Camillo id. Aosta, id. Aosta.
Capuccio Augusto, id. Genova, id. Genova.
Moschini Tommaso, id. Piacenza, id. Vittorio Emanuele.
De Feo Leopoldo, id. Firenze, id. Firenze.
Fabri Alberto, id. Alessandria, id. Vicenza.
Ruspoli Gaelazzo, id. Aosta, id. Novara.
De Luca Martino, id. Milano, id. Milano.

Tenenti promossi capitani colla destinazione a ciascuno indicata:
Costi Silvio, reggimento Foggia, reggimento Catania.
Moroni Orazio, id. Catania, id. Foggia a sua domanda.
Gatti Annibale, id. Milano, id. Saluzzo id.
Vinci Carlo, id. Piemonte Reale, id. Aosta.
Papa di Costigliole Carlo, id. Piemonte Reale, id. Aosta.
Chinetti Oreste, id. Lodi (comandato alla scuola di guerra), collocato a disposizione continuando comandato come sopra.
Castello Andrea, truppe di Africa, regg. Lodi.
Salvatori Giambattista, regg. Novara, id. Milano.
Moretti Pietro, id. Piemonte Reale, id. Caserta.
Falchetti Bartolomeo, id. Piemonte Reale, id. Saluzzo.
Scarpa Antonio, deposito allevamento di cavalli di Bonorva per le funzioni di vice direttore, vice direttore del deposito sopraindicato.
Durelli Giovanni, regg. Piemonte Reale, id Genova.
Tosi Odoardo, id. Monferrato, id. Milano.
Gambarana Luigi, id. Genova, id. Lodi.
Campi Lanzi Carlo, id. Foggia, id. Padova.
Sottotenenti promossi tenenti nel rispettivo reggimento:
Malfatti Giovanni, regg. Aosta.
Chantre Vugo, id. Milano U. O.
Zemoz Alessandro, id Caserta.
Spada Alessandro, id. Savoia.
Macchi Giulio, id. Roma.
Rossi Francesco, id. Padova.
Marchino Amedeo, id. Piemonte Reale.
Barel di Sant'Albano Edoardo, id. Piacenza U. O.
Millefiorini Temistocle, id. Saluzzo.
Alessi Pietro, id. Firenze.
Torri Bruno, id. Padova.
Lobbia Arturo, id. Foggia.
Canavesi Stefano, id. Roma.
Avogadro di Collobiano Arborio Ferdinando, id. Lucca.
Filippi Gioacchino, id. Vicenza.
Costa di Polonghera Emanuele, id. Lucca U. O.
Gamba Ghiselli Carlo, id Savoia.
Cortese Nicolò, id. Guide.
Elliot Alfredo, id. Vittorio Emanuele.
Manzotti Giuseppe, id. Roma.
Notarbartolo Achille, id. Novara.
Lanzoni Raffaele, id. Novara U. O.
De Nobili Nicolao, id. Catania.
Fortina Arturo, id. Caserta.
Ricciolio Giovanni, id. Lodi.
Bocchini Edoardo, id. Vittorio Emanuele.
Sartirana cav. Galeazzo, maggiore aiutante di campo effettivo di Sua Maestà il Re, esonerato da tale carica per compiuto quadriennio e destinato al reggimento Firenze.
Mella nobile Alessandro, tenente scuola di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto dell'11 marzo 1894:

Santi cav. Cesare, maggiore reggimento Vittorio Emanuele, nominato aiutante di campo effettivo di S. M. il Re.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 15 febbraio 1894:

Cioni Tito, capitano 2 artiglieria (treno), collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 marzo 1894.

Con R. decreto del 1° marzo 1894:

Carpignano Cesario, tenente direzione artiglieria Napoli (comando locale Taranto), collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego

Con R. decreto del 4 marzo 1894:

Corio nob. Tullio, maggiore aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, esonerato da tale carica per compiuto quadriennio e destinato al 6 artiglieria.
Talamo cav. Raffaele, capitano ufficiale d'ordinanza id. id., id. id. 19 artiglieria.
Brunati Enrico, id. 13 artiglieria, nominato ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il duca d'Aosta.
Montasin Emilio, id. 17 id, id. id. id.

Con R. decreto dell'8 marzo 1894:

Morandotti cav. Stefano, tenente colonnello, a disposizione, incaricato delle funzioni di capo divisione al Ministero guerra, promosso colonnello, continuando nella medesima carica.
Caligaris cav. Eugenio, id. reggimento artiglieria cavallo, incaricato del comando dell'8 artiglieria.
Maggiori promossi tenenti colonnelli, colla destinazione per ciascuno indicata:
Baccon cav. Serafino, direzione Spezia, continuando nella medesima carica.
Bellini cav. Arturo, id. Torino (comandato com. artiglieria fortezza Torino), id. id.
Benedetti cav. Antonio, 16 artiglieria relatore, id. id.
Capellaro cav. Michele, 29 id. id, id. id.
Ricco cav. Giovanni, 20 id. id., id. id.
De Fabii-Pezzani cav. Edoardo, a disposizione, incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra, id id.
Allasson cav. Ugo, scuola applicazione di artiglieria e genio, trasferito direzione artiglieria Torino, comandato scuola d'applicazione artiglieria e genio.
Quaratesi cav. Alessandro, fonderia Torino, continuando nella medesima carica.
Capitani promossi maggiori, colla destinazione per ciascuno indicata:
Chiola cav. Federico, fonderia Genova, continuando nella medesima carica.
Guarducci cav. Torquato, 19 artiglieria (aiutante maggiore in 1°), 3 artiglieria.
Mazzetti cav. Giulio, direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra, scuola d'applicazione d'artiglieria e genio (comandato comando artiglieria campagna Roma).
Berti cav. Alberto, a disposizione (id. id. id.), continuando nella medesima carica.
Marchisio cav. Bartolomeo, 23 artiglieria.
Sordi cav. Carlo, 16 id., 1° id.
Rapisardi cav. Carlo, accademia militare, 7 id.
Villavecchia cav. Beltrando, 26 artiglieria, 25 id. (3ª brigata).
Scarpetta cav Antonio, 12 id., 10 id.
Isetta cav. Giovanni Battista, reggimento artiglieria montagna (aiutante maggiore in 1°), 23 id.
Tenenti promossi capitani, colla destinazione per ciascuno indicata:
Martinelli Antonio, direzione artiglieria Venzia, continuando nella medesima carica:
Bocchia Pietro, 27 artiglieria, 28 artiglieria.
Girola Federico, 27 id., direzione artiglieria Genova.
Munafò De Salvo Giuseppe, 27 id., 25 artiglieria.
Casini Gaetano, 19 id., 12 id.
Schirru Anacleto, 29 id., 27 id.
Cler Emilio, reggimento artiglieria montagna, 23 id.
Gonnelli Giuseppe, 29 artiglieria, direzione artiglieria Spezia.
Guidi Vittorio, 17 id., 2 artiglieria.
Amico Matteo, 25 id., 28 id.
Airoldi Di Robbiate Paolo, reggimento artiglieria a cavallo, 16 id.
Abbruzzese Vincenzo, 18 artiglieria, 17 id.
Manfredi Carlo, 26 id., 25 id.
Mola Lodovico, 19 id., id. 13 id.
Molinari Antonio, 8 id., 15 id.

Fano Camillo, 15 artiglieria, 2 artiglieria.
Picone Giuseppe, 3 id., 12 id.
Balzorini Emilio, 29 id. (comandato corpo stato maggiore), reggimento artiglieria montagna (continuando nella medesima carica).
Torretta Alfredo, scuola applicazione artiglieria e genio, id, id. id.
Zaccone Vittorio, 27 artiglieria, (comandato scuola guerra), direzione artiglieria Torino (continuando nella medesima carica).
De Vecchi Ernesto, 28 id. (id. id), id. id. (id. id.).
Revel Francesco, 18 id. (id. ufficio ispett.), 11 artiglieria.
Quadrio Vittorio, 29 id. (id. scuola di guerra), direzione artiglieria Torino (continuando nella medesima carica).
Ponzio Giacomo, 29 id. (id. id.), id. id. (id. id.).
Galati Raberto, 24 id., 18 artiglieria.
Veroggio Carlo, 27 id., 25 id.
Del Prà Emanuele, 21 id (comandato comando artiglieria campagna Roma) comando artiglieria campagna Roma.
Aria Gioacchino, 15 id., 17 artiglieria.
Calini conte Francesco, 16 id., 4 id.
Pellerano Luigi, 19 id., 23 id.
Sottotenenti promossi tenenti, continuando nell'attuale posizione.
Gentile Giovanni, 3 artiglieria.
Ravagnani Egisto, 28 id.
Postiglione Tommaso, 25 id.
Reggiani Ivone, 15 id.
Balestro Francesco, 20 id.
Barbetti Emilio, 27 id.
Tarantello Alessandro, 13 id.
Bellone Angelo, truppe d'Africa.
Fedrigo Luigi, 9 artiglieria.
Saccani Aleardo, 1° id.

Arma del genio.

Con R. decreto del 22 febbraio 1894:

Pecori-Giraldi conte Alessandro, capitano direzione genio Napoli, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento alla milizia mobile (distretto Napoli), ed assegnato 3 genio.

Con R. decreto del 4 marzo 1894:

Monti cav. Alessandro, tenente colonnello direzione genio Bologna, collocoto in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° aprile 1894.

Con R. decreto dell'8 marzo 1894:

Macario cav. Ciro, colonnello direttore territoriale Capua, colonnello in disponibilità dal 1° aprile 1491.
Cocchia cav. Eugenio, id. id. Bari, nominato direttore territoriale genio Capua.
Coop cav. Giovanni, tenente colonnello id. id. Messina, promosso colonnello, continuando nella medesima carica.
Dazzo cav. Ferdinando, id. id. id. Piacenza, id. id e collocato a disposizione per le funzioni di direttore capo divisione al Ministero guerra.
Buschetti cav. Flaminio, id. id. id. Spezia, nominato comandante del 1° genio.
Rizzo cav. Cesare, id. id. id Ancona, id. direttore territoriale genio Bari.
Raspi cav. Pietro, id. direzione genio Messina, id. id. id. Spezia.
De Martino cav. Ludovico, id. comando territoriale genio Napoli, id. id. id. Ancona.
Ferroglio cav. Luigi, id. officine del genio in Pavia, id. id. id. Piacenza.
Maggiori promossi tenenti colonnelli, continuando nell'attuale loro destinazione:
Arrighi cav. Giacomo, direzione genio Torino.
Bottero cav. Giuseppe, id. id. (com. scuola applicazione artiglieria e genio.
Oldrini cav. Giulio, direzione genio Genova.
Pestalozza cav. Luigi, id. Spezia (marina).
Siglienti cav. Giovanni, id. Capua.
Capitani promossi maggiori con la destinazione a ciascuno controindicata:
Martana cav. Luigi, direzione genio Ancona, 1° genio.
Buogo cav. Bartolomeo, comando territoriale genio Venezia, 4 id.
Cattaneo conte Giovanni, direzione genio Venezia (marina), continuando nella medesima carica.
Florasi cav. Gaetano, id. Bologna, 1° genio.
Scio cav. Alberto, id. Roma (com. Ministero guerra) 3 id. cessando di essere comandato alla medesima carica.
Rocchi cav. Enrico, ufficio ispett generale genio, 3 id.
Tenenti promossi capitani con la destinazione a ciascuno controindicata:
Carpinteri Paolo, direzione genio Messina, continuando nella medesima carica.
Gesuè Giuseppe, id. Roma, 1° genio.
Cavaliere Vittorio Emannele, id. Genova, 1° id.
Aliquò Mazzei Pietro, id. Messina, continuando nella medesima carica.
Ercolani Filippo, id. Milano, 4° genio.
Sartori Pietro, id. Spezia, 3 id.
Scarola cav. Edoardo, id. Torino, continuando nella medesima carica.
Borzelli Nicola, id. Bari, 3 genio.
Galeassi Alessio, 4 genio, 2 id.
Tatoli Pasquale, ufficio ispett. gen. genio, 3 id.
Sottotenenti promossi tenenti, continuando nell'attuale loro destinazione:
Mancini Giuseppe, 1° genio.
Bongiovanni Arturo, 3 id.
Taverna Umberto, 2 id.
Antonnicola Vincenzo, 4 genio.
Benotti Amedeo, 4 id.
Zunino cav. Emilio, capitano in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio dal 1° aprile 1894 e destinato 2 genio.
Sanchini Eugenio. capitano 1° genio, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda dal 1° aprile 1894.
Giulietti Francesco, id. 1° id. (treno).
Cerdelli Centurio, tenente 1° id. (id.).
Freschi Giuseppe, id. 1° id. (id.).

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 1° marzo 1894:

Murgia Vittorio, sottotenente medico 4 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto Cagliari).

Con R. decreto dell'8 marzo 1894:

Stilo cav. Pietro, capitano medico distretto Reggio Calabria, promosso maggiore medico e destinato ospedale militare Palermo.
Zunini cav. Giovanni, id. ospedale militare Genova, id. id. e destinato ospedale militare Verona.
Cardi Francesco, tenente medico id. Napoli, id. capitano medico e destinato 65 fanteria
Travisan Eugenio, id. id. Padova, id. id. e destinato regg. cavalleria Piacenza.
Tavazzani cav. Cesare, id. truppe d'Africa, id. id. e destinato regg. cavalleria Aosta.
Lastaria Francesco, id. ospedal militare Perugia, id id. e destinato 20 fanteria.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto dell'8 marzo 1894:

Tenenti colonnelli commissari promossi colonnelli commissari, continuando nell'attuale carica:

Cibo-Ottone marchese Luigi, direttore commissariato XI corpo armata.
Costa-Rochis cav. Filippo, id. id. VII id.
Lomi cav. Egisto, id. id. IV id.

Tenenti colonnelli commissari, incaricati della direzione di commissariato a ciascuno indicata, nominati direttori di commissariato nella stessa direzione:

Iona cav. Abramo, direttore commissariato VII corpo armata.
Garavelli cav. Carlo, id. id. XII id.

Capitani commissari promossi maggiori commissari, continuando nell'attuale posizione:

Ventrella cav. Carlo, direzione commissariato V corpo armata.
Clementi cav. Eugenio, id. VII id. (sezione Chieti).
Micheletti cav. Luigi, id. XI id. (id. Catanzaro).
Gaia cav. Luigi, ufficio revisione contabilità militari.
Brambilla cav. Giuseppe, direzione commissariato IX corpo armata (ufficio locale Cagliari).

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 1° marzo 1894:

Giordano Vincenzo, capitano contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego a Napoli, richiamato in servizio all'ufficio di revisione delle contabilità militari dal 26 febbraio 1894.
Righi Vittorio, tenente contabile id. id. a Modena, id. id. al distretto di Casale, dal 26 febbraio 1894.

Con R. decreto dell'8 marzo 1894:

Sbarbaro cav. Cesare, maggiore contabile distretto Napoli (relatore), promosso tenente colonnello contabile, continuando nella medesima carica.

Capitani contabili promossi maggiori contabili, colla destinazione e carica attuale:

Fassio cav. Giacinto, ospedale Bologna (relatore).
Cardani cav. Carlo, distretto Treviso (id.).
Dutto cav. Pietro, legione carabinieri Bari (relatore e direttore dei conti).
Premoli cav. Ernesto, distretto Bologna (relatore).
Perucatti cav. Eugenio, ospedale Milano (id).
Corsini cav. Angelo, id. Roma (id.).

Tenenti contabili promossi capitani contabili, colla destinazione e colla carica a ciascuno indicata:

Brogiotti Giuseppe, panificio Pavia (consegnatario), continuando nella medesima carica.
Minini Virginio, magazzino centrale Firenze, ufficiale di magazzino.
Lazzerini Luigi, reggimento cavalleria Caserta, direttore dei conti.
Alfani Pasquale, 14 artiglieria, ufficiale di magazzino.
Somma Carlo, panificio Livorno (consegnatario), continuando nella medesima carica.
D'Angona Salvatore, distretto Bari, ufficiale di magazzino.
Frascolla Stefano, id. Caltanissetta, direttore dei conti.
Baino Martino, reggimento cavalleria Caserta, ufficiale di magazzino.
Calandrelli Luigi, ospedale Padova, direttore dei conti.
Besuschio Luigi, distretto Cosenza, id.
Archibugi Vincenzo, reggimento cavalleria Nizza, ufficiale di magazzino.
Pepitone Michele, 50 fanteria, direttore dei conti.
De Ricco Belisario, reggimento cavalleria Catania, ufficiale di magazzino.
Stecher Giuseppe, distretto Genova, ufficiale di matricola.
Bonsignore Emilio, id Genova, direttore dei conti.
Ello Enrico, 9 artiglieria, ufficiale di magazzino.
Laurini Domenico, distretto Genova, id.
Martini Basilio, id. Massa, direttore dei conti.
Finelli Giuseppe, reggimento cavalleria Montebello, id.
Spotti Ettore, 47 fanteria, id.
Pasini Arnaldo, distretto Trapani, id.
Galli Luigi, magazzino viveri Alessandria (consegnatario), continuando nella medesima carica, e nominato comandante la 2ª compagnia sussistenza.
Pessano cav. Nicola, distretto Roma (comandato Ministero guerra), continuando nella medesima carica.
Benzi Gabriele, magazzino viveri Bologna (consegnatario), id. id. e nominato comandante la 6ª compagnia sussistenza.
Berruti Michele, ospedale Piacenza, direttore dei conti.
Ferraiolo Giovanni, distretto Napoli (comandato deposito centrale truppe Africa), continuando nella medesima carica.
Serao Nicodemo, 36 fanteria, direttore dei conti.
Boscono Paolo, regg. cavalleria Roma, id.
Agnini Luigi, 25 artiglieria, id.
Rayna Luigi, 23 id., ufficiale di magazzino.
Contino Leopoldo, 2 alpini, direttore dei conti.
Mainardi Giorgio, 42 fanteria, id.
Estrafallaces Adolfo, distretto Lecce, id.
Tenti Vincenzo, 26 artiglieria, id.
Chef Ettore, reclusorio Gaeta, ufficiale di magazzino.
Beato Pasquale, 20 fanteria, direttore dei conti.
Perini Oreste, 7 id, id.
Vezzoni Luigi, distretto Campagna, id.
Aducci Giuseppe, comando corpo stato maggiore, id.
De Leone Leonello, 4 alpini, id.
Bellingeri Luigi, scuola sottufficiali, continuando nella medesima.
Stipa Enrico, distretto Taranto, direttore dei conti.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili, continuando nell'attuale loro posizione:

Villicick Cino, distretto Gaeta.
Pistoi Alfredo, 37 fanteria.
Veneroni Giovanni, distretto Udine.
Benedetto Luigi, panificio Napoli.
Ricci-Stellini Nino, 5 fanteria.
Rostaing Alessandro, panificio Alessandria.
Valecce Nicola, distretto Mondovì.
Bissanti Saverio, regg. cavall. Guide.
Candela Giuseppe, 1° fanteria.
Farabolini Alfredo, distretto Ravenna.
Pinto Francesco, 85 fanteria.
Rassaval Enrico, distretto Caltanissetta.
Foà Giuseppe, panificio Novara.
Pampanini Cesare, 7 alpini.
Brusa Francesco, 17 fanteria.
Czappek Carlo, distretto Venezia.
Ravulli Tranquillo, 8 bersaglieri.
Tonizzo Federico, ufficio personali militari vari.
Brizzi Enrico, distretto Venezia.
D'Ercole Parmenide, 2 alpini.
Tosatto Ferruccio, regg. cavall. Roma.
Pugliese Vincenzo, distretto Castrovillari.
Martorelli Pasquale, deposito allevamento cavalli Bonorva.
Barberis Gio. Battista, panificio Lucca.
Rossi Enrico, distretto Treviso.
Della Valle Giovanni, panificio Napoli.
Amar Tobia, ospedale Torino.
Bianchi Leonardo, 25 artiglieria.
Botticella Luciano, reggimento cavalleria Nizza.
Vianelli Amilcare, distretto Orvieto.
Felici Diomede, id. Benevento.
Rabellino Luigi, 23 artiglieria.
Resio Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo.
Odorizzi Dante, truppe Africa.
Parietti Francesco, distretto Pistoia.
Leprini Leone, ospedale Alessandria.
Colucci Valentino, legione carabinieri Palermo.
Lebotti Luigi, distretto Novara.
Avato Giuseppe, reggimento cavalleria Milano.
Dalmino Alessandro, ospedale Verona.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto dell'8 marzo 1894:

Tenenti veterinari promossi capitani veterinari, colla destinazione a ciascuno indicata:

Vigorelli Pompeo, reggimento cavalleria Milano, reggimento cavalleria Nizza.

Martina Edoardo, id. id. Foggia, id. id. Genova.

Della Noce Italo, deposito allevamento cavalli Grosseto, id. id. Vicenza.

Sottotenenti veterinari promossi tenenti veterinari, colla destinazione a ciascuno indicata:

Cavallucci Camillo, reggimento cavalleria Alessandria, nello stesso reggimento.

Demacina Domenico, 17 artiglieria, reggimento cavalleria Milano.

Zucca Domenico, reggimento cavalleria Foggia, nello stesso reggimento.

I seguenti dottori in zooiatria sono nominati sottotenenti veterinari, colla destinazione a ciascuno indicata.

Si presenteranno alla scuola di cavalleria per il corso di medicina veterinaria il 1° aprile 1894.

Di Napoli Francesco, distretto Foggia, 7 artiglieria.

Franchi Cesare, id. Cremona, 17 id.

Spreafico Giovanni, id Milano, 5 id.

Maggi Michele, id. Bari, 22 id.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con decreto ministeriale dell'8 marzo 1894:

Mariotti cav. Temistocle, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria a Roma, richiamato in servizio temporaneo presso il comando del corpo di stato maggiore dal 1° aprile 1894.

Martini cav. Achille, capitano id. id. a Modena, id. id. alla scuola militare, coll' incarico dell'insegnamento dal 1° aprile 1894.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 25 febbraio 1894:

Dumas Ragazzi Michelangelo, sottotenente fanteria distretto Roma, rimosso dal grado.

Tarlazzi Luigi, id. d'artiglieria distretto Rovigo, nato nel 1865, id.

Cossa Clemente, tenente commissario distretto Firenze, nato nel 1862, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

I seguenti già allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno n. 830), assegnati al distretto di residenza, e destinati pel caso di mobilitazione ai reggimenti sottoindicati, rimanendo in congedo illimitato:

Perfetti Ettore, sottufficiale distretto Roma, distretto di residenza Roma, reggimento fanteria D. Roma.

Casse Massimino, id. 5 alpini, id. Pinerolo, id. D. Torino.

Bellone Arturo, sergente distretto Pavia, nominato sottotenente di complemento, fanteria (art 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830), assegnato effettivo al distretto di residenza Pavia, e destinato per mobilitazione al reggimento fanteria A. Alessandria.

Dovrà presentarsi il 1° aprile 1894 alla sede del reggimento fanteria C. Milano, per prestarvi 3 mesi di servizio.

I sottoindicati volontari di un anno in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento all'esercito permanente, arma di cavalleria (art. 1° lettera *b*, legge 29 giugno 1882 n. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza ed assegnati ai reggimenti sottodescritti, coll'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge, nel tempo stabilito dai §§ 292 e 293 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Susio Carlo, regg. cavall. Guide, distretto di residenza Napoli, assegnato per mobilitazione e pel servizio prescritto regg. cavall. Milano.

Mastrilli Alberto, id. Guide, id. Napoli, id. id. Novara.

Fontana Vincenzo, id. Genova, id. Vicenza, id. id. Umberto I.

Dalgas Augusto, id. Catania, id. Livorno, id. id. Firenze.

Compagna Luigi, id. Lodi, id. Castrovillari, id. id. Roma.

Sironi Antonio, id. Foggia, id. Roma, id. id. Monferrato.

I sottoindicati volontari di un anno, in congedo illimitato, sono nominati sottotenenti di complemento all'esercito permanente, arma di artiglieria (articolo 1° lettera *b*, legge 29 giugno 1882 n. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza ed assegnati al reggimento per ognuno indicato, coll'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge nel limite di tempo stabilito dai §§ 292 e 293 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Echert Cesare, 13 artiglieria, distretto di residenza Roma, reggimento 13 artiglieria.

De Albertis Adolfo, 21 id., id. Genova, id. 26 id.

Giulianini Vincenzo, 3 id., id. Forlì, id. 3 id.

Masetti Antonio, 3 id., id. Bologna, id. 2 id.

Cartolari Ignazio, 8 id., id, Verona, id. 8 id.

Segala Giulio, 8 id. id. Verona, id. 20 id.

Modigliani Lando, 13 id., id. Roma, id. 19 id.

Russo Nunzio, 22 id., id. Palermo, id. 22 id.

Pisano Arnaldo, 26 id., id. Genova id. 25 id.

Roffeni Luigi, 3 id., id. Bologna, id. 15 id.

Greco Francesco, 22 id., id. Palermo, id. 12 id.

Molon Carlo, 8 id., id. Vicenza id. 4 id.

Labonia Giuseppe, 21 id., id. Napoli id. 24 id.

Feliciangeli Romolo, 13 id., id. Roma id. 1° id.

Sassoli-Tomba Filippo, 3 id., id. Bologna id. 5 id.

Fanna Antonino, 20 id., id. Venezia id. 7 id.

Boratto Ugo, 13 id., id. Pesaro id. 23 id.

Clementi Pietro, 8 id., id. Verona id. 16 id.

Allievo Tullio, volontario di un anno in congedo illimitato a Torino, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente arma del genio (articolo 1° lettera *b*, legge 29 giugno 1882.

Sarà effettivo al distretto di Torino ed assegnato al 2 genio, coll'obbligo di prestarvi i tre mesi di servizio prescritti dalla legge nel tempo stabilito dai §§ 292 e 293 dell' istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Con R. decreto del 1° marzo 1894:

Pascale Pietro, sottotenente fanteria, distretto Napoli, trasferito col suo grado e colla sua anzianità nella milizia territoriale fanteria, 231 battaglione Napoli, in applicazione dell'art. 96 testo unico leggi reclutamento.

Bramante Gabriele, id. artiglieria, distretto Torino, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Montemartini Vittorio, sottotenente genio distretto Voghera, rimosso dal grado.

Veroi Gomberto, volontario di un anno in congedo illimitato a Torino, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente arma del genio (art. 1°, lettera *b*, legge 29 giugno 1882 n. 830).

Sarà effettivo al distretto di Torino ed assegnato al 1° genio, coll'obbligo di prestarvi i tre mesi di servizio prescritti dalla legge nel tempo stabilito dai §§ 292 e 293 dell' istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Con R. decreto del 4 marzo 1894:

Bertolini Cesare, tenente complemento fanteria distretto Venezia, trasferito in tale qualità e collo stesso grado nel corpo di commissariato militare e assegnato alla direzione di commissariato del V corpo d'armata.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 25 febbraio 1894:

Scavo Pasquale, tenente di complemento fanteria, distretto Bari, trasferito col grado di capitano nella milizia territoriale, fanteria, 250 batt. Bari.

Colagrande Michele, sottotenente id. id. distretto Aquila, in servizio nell'11 fanteria, revocato dall'impiego.

Fioravanti Vittorio, furier maggiore distretto Rovigo, nominato sottotenente di complemento fanteria (art 1° lett. c, legge 29 giugno 1885, n. 830), assegnato effettivo al distretto di residenza Vicenza e destinato alla milizia mobile del distretto stesso, rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 1° marzo 1894:

Guadalupi Pio, capitano complemento fanteria, distretto Lecce, trasferito col suo grado e colla sua anzianità nella milizia territoriale fanteria ed assegnato al 251° batt. Bari.

MILIZIA TERRITORIALE

Con R. decreto del 25 febbraio 1894:

Coletta Bernardino, cittadino dimorante a Civita Castellana (Viterbo), nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato al 207 batt. Orvieto.

Si presenterà il 1° agosto p. v. al comando del 54 fanteria, per prestarvi il mese di servizio prescritto.

Con R. decreto del 1° marzo 1894:

Coggiola cav. Demetrio, capitano genio, dispensato, per constatata infermità, da ogni servizio eventuale e residente a Bergamo, concedendogli l'onore dell'uniforme.

Marri Ciro, tenente fanteria 150° batt. Ascoli Piceno, accettata la dimissione dal grado.

Mathis Ambrogio, sottotenente id. 1° alpini batt Mondovì, id.

I seguenti cittadini sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi entro tre mesi alla sede del reggimento a ciascuno assegnato, per compiervi il mese di servizio prescritto.

Russitano-Lanza Ernesto, dimorante a Palermo, destinato 291 batt. Trapani, reggimento in cui deve prestare servizio 38 fanteria Palermo.

Ricchetti Angelo, id. Venezia, id. 108 id. Venezia, id. 25 id. Venezia.

Perri Antonio, id. Nicastro, id. 280 id. Catanzaro, id. 83 id. Catanzaro.

Hugony Agostino, id. Palermo, id. 297 id. Girgenti, id. 57 id. Palermo.

Cupane Giuseppe, id. Palermo, id. 301, id. Caltanissetta, id. 57 id. Palermo.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 25 febbraio 1894:

Massarelli cav. Pasquale, capitano d'artiglieria, considerato come non avvenuto il R. decreto 12 novembre 1893 che lo dispensava da ogni eventuale servizio, e contemporaneamente promosso al grado di maggiore.

Tanganelli cav. Achille, capitano contabile residente a Roma, dispensato per ragioni di età e dietro sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 1° marzo 1894:

Schettini Francesco, sottotenente in riforma fanteria, residente a Caserta, inscritto collo stesso grado nella riserva, arma di fanteria, a sua domanda.

Fenu Salvatore, id. carabinieri Reali residente a Sarroch (Sassari) tolto dai ruoli per sua domanda.

IMPIEGATI CIVILI.

Con RR. decreti del 25 febbraio 1894:

Charrel cav. Luciano, professore titolare di 1ª classe nei collegi militari, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 16 marzo 1894.

Clapiè Giovanni, ragioniere principale d'artiglieria di 1ª classe, dispensato dall'impiego e contemporaneamente collocato a riposo dal 16 marzo 1894.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 640789 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 105, al nome di *di* Fazio Giuseppina fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della di lei madre signora Antonia Maria Alfieri domiciliata in Sansevero (Foggia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a *de* Fazio Maria Giuseppe fu Giuseppe ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 897759 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 40 al nome di Torcello *Adele Michelina* fu Enrico, minore sotto la patria potestà della madre Brioschi Ancilla, domiciliata in Monza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Trocello *Michelina* fu Enrico, minore, ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 365139 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 18629 della soppressa Direzione di Palermo), per L. 5, al nome di Planeta Giovanni, Alessandro e Diego di Mario, rappresentati dalla signora Arone in Planeta Gaetana fu Diego, madre ed amministratrice, domiciliati in Sciacca, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Planeta Giovanni Alessandro e Diego, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica d detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 667034 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 115 al nome di Simoni Cesira, Attilia e Giuseppina di Filippo, minori, sotto la patria podestà, domiciliate a Figline (Firenze), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Simoni Cesira, Attilia e Maria-Giovanna-Giuseppa di Filippo minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1894

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 862777 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 200, al nome di Cosentini Giuseppe fu Valentino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Casentini* Giuseppe fu Valentino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*)

La signora Capria Gabriella Teresa Estera di Giovanni, di Torino, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 3772, stata a lei rilasciata dall'Intendenza di finanza di Torino, in data 3 marzo 1894, in seguito alla presentazione del certificato del consolidato 5 per cento, n. 812230, di L. 300 di rendita, con godimento dal 1° gennaio 1894, intestata a favore di Bottone Angelo fu Romualdo, minore, sotto la tutela di Zucola Gio. Battista, domiciliato in Torino

Di tale rendita detta signora Capria aveva chiesto il tramutamento in cartelle al portatore, in base ad atto di procura 23 febbraio 1894, rogato Borachia, notaio a Spezia, a lei passato dal titolare della rendita stessa, e si era riservato di ritirare personalmente i titoli nuovi.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non sienò state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati alla nominata Capria Gabriella Teresa Estera di Giovanni, i titoli di rendita stati emessi in seguito alla richiesta operazione, senz'obbligo di restituzione di ricevuta.

Roma, 29 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Direzione generale del Debito pubblico, in data 27 gennaio 1894 col n. 2196 d'ordine, e nn. 31263-782863 di protocollo e posizione, pel deposito di n. 10 cartelle al portatore, della complessiva rendita di L. 745, fatto da Benaglia Francesco fu Gioacchino.

Si diffida, a termini dall'art. 334 del regolamento sul Debito pubblico chiunque possa avere interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, sarà consegnato al signor Francesco Benaglia fu Gioacchino, il titolo della suddetta rendita, già resa nominativa a favore della Congregazione Artistica dei Virtuosi al Panteon di Roma, Amministrazione Belletti, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, che rimarrà senza niun valore.

Roma, 6 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO degli assegni conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 24 marzo 1894, colla ripresa di quelli già conferiti nelle adunanze anteriori.

N. d'ordine progressivo delle		INSEGNANTI			NATURA degli assegni conferiti	
			SEDE dell'ultimo insegnamento			
Pensioni	Indennità	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Comune	Provincia	pensioni annue	indennità per una volta tanto
1092	313	Complesso degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . . L.			300,374 55	281,449 68
		Pensioni e indennità conferite nell'adunanza 24 marzo del 1894.				
1093	»	Bertoldo Giovanni fu Pietro	Banchette	Torino	514 49	—
1094	»	Marconi Luigi fu Carlo	Bagnorea	Roma	410 19	—
1095	»	Negro Giovanni Battista fu Andrea	Torchiarolo	Lecce	219 36	—
1096	»	Testi Francesco fu Gaetano	Mirandola	Modena	193 31	—
1097	»	Minori o Minora Angela vedova Legnano fu Francesco	Cesate	Milano	480 87	—
1098	»	Festa Giacomo Antonio fu Giuseppe	Monte di Malo	Vicenza	266 27	—
1099	»	Salvaderi Antonio fu Giovanni	Meleti	Milano	480 21	—
1100	»	Deponti Emilia fu Gaetano	Nova	Milano	308 05	—
1101	»	Malocchi Maria Caterina fu Ferdinando	Casaletto	Milano	133 33	—
1102	»	Molinari Clara o Chiara in Vamele fu Antonio	Varazze	Genova	161 99	—
1103	»	Cardarelli Maria Rosa vedova Valerio fu Urbano	Civitanova del Sannio	Campobasso	131 05	—
1104	»	Paggi Savaglio Pasqualina Giuseppa fu Giov. Battista	Varzo	Novara	410 78	—
1105	»	Olivieri Michele Luigi fu Matteo	Medicina	Bologna	259 29	—
»	314	Assandria Adelaide Carolina fu Giacomo	Benevagienna	Cuneo	—	1,393 33
»	315	Galeazzo Giacomo fu Giov. Antonio	Dissimo	Novara	—	527 77
»	316	Pacini Fontana Maria Caterina vedova Brunicardi di Pasquale.	Pescoglio	Lucca	—	1,155 —
»	317	Maderna Florinda fu Michele	Ornago	Milano	—	564 67
»	318	Sentieri Regina fu Luigi	S. Maria in Stelle	Verona	—	770 —
»	319	Eredi Pizzioli Rosalba fu Carlo	Dolcè	Verona	—	746 67
»	320	Vay Carlotta fu Giovanni Battista	Vallinfreda	Roma	—	661 11
»	321	Eredi Sivilla Maria fu Domenicangelo	Acquaviva	Bari	—	1,050 —
		Totale . . . . . L.			304,343 74	288,318 23

Roma, addì 29 marzo 1894.

Il Direttore generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI.

Consiglio provinciale di Roma

Il Presidente del Consiglio provinciale;
Visto l'art. 194 della legge comunale e provinciale;

INVITA:

I signori consiglieri ad intervenire all'adunanza del Consiglio, in sessione straordinaria, che avrà luogo il giorno 2 aprile p. v. alle ore 20 1|4 (8 1|4 pom.) per deliberare sugli affari inscritti nel seguente:

Ordine del giorno:

1. Partecipazione di deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione, a senso dell'art. 211 della vigente legge comunale e provinciale:

a) Vendita di relitto sulla Consorziale Tiberina al sig Pacifico Pennacchi.

b) Permuta di aree sulla Sublacense Tr. IV, con il sig. conte Stanislao Stampa.

c) Storno di fondi da una ad altra categoria del preventivo 1893 del Manicomio provinciale.

d) Id. id. da una ad altra categoria dei preventivi 1893-94 della Provincia.

e) Appello dalla sentenza del Tribunale di Roma nella causa vertente con il Ministero per il preteso contributo a favore della Stazione Sperimentale Agraria.

f) Causa per rifazione di danni pretesi dall'appaltatore dei lavori di prosecuzione dell'Empolitana-Braccio, sig. Alberto Lanciotti.

g) Concorso della Provincia nelle spese di ricevimento in occasione dell'XI Congresso Medico Internazionale.

h) Componimento col Ministero dell'Istruzione Pubblica circa la vertenza relativa ai posti di studio per gli allievi e allieve maestre.

2. Comunicazioni della Deputazione circa i decreti Reali per la cessione del Manicomio e Brefotrofio alla provincia e provvedimenti relativi.

3. Domanda della Commissione esecutiva per la riunione della Sabina alla provincia di Roma, affinchè il Consiglio provinciale di Roma si associ al voto dei comuni della Sabina ed a quello di Roma.

4. Id. degli abitanti di Castel Chiodato, frazione di Palombara Sabina, per essere aggregati al comune di Mentana.

5. Domanda di alcuni elettori del mandamento di Genzano e Marino perchè sia pronunciata la decadenza da consigliere provinciale dell'onor. Di Marco Salvatore.

6. Proposta di alcuni consiglieri per concorso ad una Cassa di sconto da istituirsi per Roma e provincia.

7. Nomina di un delegato nel Consiglio direttivo del Museo artistico industriale.

8. Conferimento del decimo quinquennale ad alcuni impiegati della provincia e degli Istituti tecnici di Roma e Viterbo.

Roma, 26 marzo 1894.

Il Presidente
T. TITTONI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivesi da Pietroburgo alla *Neue Freie Presse*, che nei circoli politici di Pietroburgo il trattato di commercio russo-tedesco è considerato non solo come l'inizio di una nuova èra economica, ma altresì da un punto di vista internazionale, cioè come la pietra angolare dell'argine che si vuole opporre alle usurpazioni del socialismo e dell'anarchia.

Di questo parere, prosegue il corrispondente, è lo Czar istesso. Nel corso di una conversazione che ebbe con uno dei grandi dignitari dell'Impero, Alessandro III ha dichiarato che l'anarchia era l'unico terribile nemico della pace e del progresso e che bisogna estirparla senza pietà.

In quanto alle voci di un convegno tra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo, il corrispondente istesso dice che devono essere accolte col beneficio dell'inventario e che lo Czar istesso su domande in proposito non dà che risposte evasive anche ai suoi più intimi. Però questi intimi non reputano improbabile un convegno coi sovrani amici degl'Imperi finitimi in occasione del viaggio dello Czar verso il Sud.

***

In seguito alle tumultuose dimostrazioni che ebbero luogo di questi giorni a Budapest, fu divulgata da taluni giornali la voce che la posizione del ministero Wekerle è scossa e che non è improbabile una crisi ministeriale.

Ora il corrispondente da Budapest della *Neue Freie Presse* di Vienna afferma che la voce in parola è affatto destituita di fondamento. Il signor Wekerle doveva recarsi a Vienna ed ivi attendere il ritorno dell'Imperatore Francesco Giuseppe da Abbazia.

È vero, soggiunge in diario viennese, che il signor Wekerle profitterà del suo viaggio a Vienna per discutere col ministro degli esteri e cogli altri membri del Gabinetto una serie di questioni pendenti, è però certo che all'arrivo dell'Imperatore si tratterà in prima linea della situazione presente dell'Ungheria.

***

L'*Herald* di Nuova York pubblica il resoconto di una conversazione che ebbe il suo corrispondente a Montevideo coll'ammiraglio de Mello.

L'ammiraglio dichiarò al suo interlocutore che non è stato sorpreso dello scacco subìto dalla rivoluzione nella baia di Rio Janeiro, perchè considerava la resa della flotta come inevitabile.

In seguito all'intervento dell'ammiraglio americano signor Denham, l'ammiraglio de Gama era deciso di arrendersi, dopo un ultimo tentativo di sbarco a Nictheroy. In questo tentativo de Gama perdette un quarto del suo effettivo e lui stesso fu seriamente ferito. Esso spedì in seguito l'*Aquidaban* verso il Sud, dopo di aver messo a bordo tutte le munizioni che gli rimanevano. Esso vi imbarcò pure i suoi migliori uomini.

Sprovvisto così di soldati e di munizioni, ed essendo nella impossibilità di procurarsi l'acqua e i viveri, non poteva continuare la lotta. Non aveva nemmeno le navi che potessero affrontare il fuoco dei forti nell'uscire dalla baia.

Si decise allora di inchiodare tutti i cannoni dei forti di Villegagnon e di Cabras e quelli delle navi che ancora gli rimanevano.

***

Si telegrafa da Lisbona ai giornali inglesi che l'ammiraglio de Gama e i suoi ufficiali partiranno presto da Buenos Ayres per l'Europa.

***

Un telegramma da Buenos Ayres, 26 marzo, annunzia che i legni portoghesi, aventi a bordo gli insorti brasiliani, sono stati ammessi, con una quarantena di dieci giorni, nel porto di Santos.

Corre voce che le forze degli insorti alla frontiera del Parana si ritirano.

***

I giornali francesi hanno per telegrafo da Nuova York, 26 marzo, che l'ammiraglio Walker fu nominato comandante della squadra americana del Pacifico e si recherà alle isole Hawai per stabilire una stazione navale americana a Pearl-Harbow.

Si reputa che questa nomina equivalga alla proclamazione del protettorato degli Stati Uniti sull'arcipelago.

Conferenza al Collegio Romano

Alla conferenza tenuta jeri dall'illustre scultore francese prof. Pietro de Nolhac, al Collegio Romano, assisteva un uditorio numeroso e scelto, in massima parte femminile.

V'intervenne, come sempre a queste conferenze, S. M. la Regina.

Il tema scelto dall'egregio conferenziere non poteva essere più opportuno e più simpatico — ed acquistava dalla contemporaneità del Congresso internazionale quasi un carattere di attualità.

Il de Nolhac parlò di Montaigne, l'insigne e sarcastico moralista del secolo XVI — che dopo Rabelais fu il più arguto prosatore francese di quell'epoca, così splendida per le lettere e le arti, da meritarsi l'appellativo di epoca del Rinascimento.

Più che uno studio critico sulle opere, in gran parte frammentarie, del Montaigne, il conferenziere si fermò con gentile pensiero sulla simpatia per l'Italia e per Roma, che ne provocarono i viaggi, e le frequenti soste nel nostro paese — e di questi viaggi, di queste soste, delle impressioni che gli uni e le altre lasciarono nell'animo e nella mente di quel grande pensatore e prosatore — cercò nei di lui scritti le traccie e la influenza.

L'oratore fu elegante, sobrio — la forma semplice e piana, quale si addice ad una conferenza — la misura accortamente giusta.

Il conferenziere, rilevando una frase saliente del discorso pronunciato alla inaugurazione del Congresso da S. E. il Presidente del Consiglio, chiuse con un saluto caldo, cordiale a Roma *madre comune* — che gli fu caldamente e cordialmente ricambiato, per conto di Roma, dagli applausi dall'elegante e distinto uditorio.

CONSORZIO NAZIONALE

Il *Bollettino Ufficiale* del Consorzio Nazionale, nel n. 3 del 15 marzo 1894, pubblica i seguenti pagamenti per antiche offerte:

Dell'Oro Luigi, lire 10.
Buscaglia avv. Costantino, lire 240.
Turco Ferdinando, lire 50.
Gioia cav. Melchiorre, lire 49.
Mangiagalli Luigi, lire 20.
Bertoldi comm. Giuseppe, lire 10 di rendita 5 0[0, valore nominale, lire 200.
Municipio di Roccaraso, lire 50.
Bignami cav. Alberico, lire 10.
Buffa cav. Michele, lire 50.
Mondino cav. Paolo, lire 60.
Piana cav. Giovanni, lire 5.
Capello cav. Alessandro, lire 10.
Sarlo Nicola, lire 10.
Origlia Pietro, per quota a di lui carico sull'offerta sottoscritta dal di lui padre Carlo, 28,60.
Trani Francesco, lire 25.
Villarboito Cesare, lire 5.
Carugati cav. Luigi, lire 5.
Zanotti Pietro, lire 10.
Gareglio avv. Luigi, lire 5.
Morino Carlo, lire 1.
Isnardi cav. Antonio, lire 20.
Cornaglia cav. Gaetano, lire 35.
Municipio di Girgenti, lire 500.
Dallosta ing. cav. Luigi, lire 240.
Municipio di Pomarico, lire 50.
Lovisetto prof. Ambrogio, lire 20.
Mottura Giacomo, geometra, lire 48,50.
Corona cav. Emilio, lire 20.
Comune di Terranova di Sicilia, lire 200.
Ceccherini Enrico, lire 20.
Comune di Amandola, lire 100.
Daddi Francesco, lire 20.
Miglietta Teresa, lire 30.
Rivera Carlo Alberto, lire 10.
Lucchelli Gerolamo, lire 10.
Monateri cav. Giuseppe, lire 5.
Olivetti fratelli Davide e Moisè, lire 79 di rendita 5 0[0 del valore nominale di lire 1400.
Comune di Ariano di Puglia, lire 400.
Municipio di Scontrone, lire 42,50.
Botto-Micca ing. cav. Giovanni, lire 36.
Muratori cav. Costanzo, lire 60.
Comune di Marigliano, lire 100.
Semeria cav. Giovanni Battista, lire 20.
Comune di Perugia, lire 1500.
Fuscone Ciro, lire 5.
Boeri Luigi, lire 10.
Costaperaria prof. Giuseppe, lire 20.
Colucci-Nuchelli dott. Paride, lire 25.
Fornaciari Augusto, lire 5.
Luciani Agostino, lire 5.
Monte pietà di Piacenza, lire 150.
Rossi ing. Giovanni, lire 10.
Vassalli Giulio per conto proprio, lire 10.
Lo stesso, per quota a di lui carico sull'offerta sottoscritta dal di lui padre cav. Cesare, lire 50.
Polo cav. Gavino, lire 20.
Dell'Oro Luigi, lire 10.
Comune di Amandola, lire 100.
Du Jardin prof. dott. Giovanni, lire 50.
Morsero Antonio, lire 5.
Bignami cav. Alberico, lire 10.
Comune di Rieti, lire 500.
Morino Carlo, lire 1.
Municipio di Pisciotta, lire 50.
Capello cav. Alessandro, lire 10.
Garelli cav. avv. Filiberto, lire 56.
Garoglio avv. Luigi, lire 5.
Biffi prof. Ferdinando, lire 5.
Grange Alessandro, lire 5.
Bompani Francesco, lire 10.
Festa Teobaldo (eredi), lire 50.
Monateri cav. Giuseppe, lire 5.
Boitani Luigi, lire 45.

NOTIZIE VARIE

Il telefono fra Nuova-York e Londra. — E' probabile che tra breve si possa comunicare per telefono da Nuova-York a Londra e viceversa.

Fino ad oggi, per le comunicazioni telefoniche a grande distanza si erano incontrate delle differenti difficoltà tecniche, che sembravano insormontabili.

Tra queste difficoltà c'era la questione del filo destinato alla trasmissione delle onde sonore, e che sembrava impossibile d'isolare sufficientemente per impedire ogni filtrazione.

Ora sembra che questo filo esista e che sia conosciuto da una diecina di anni, benchè non si fosse pensato ad utilizzarlo per le comunicazioni telefoniche a grande distanza.

E' semplicemente un filo d'acciaio, ricoperto di uno strato di rame, impiegato fin dal 1883 da una Compagnia telegrafica per la sue linee nell'ovest e che ha dato eccellenti risultati, tanto dal punto di vista della resistenza, quanto sotto il rapporto della rapidità della trasmissione.

Per la navigazione sul Danubio — Il Ministero della marina comunica che sono da qualche giorno rialzate le acque del Danubio, le quali eransi abbassate fin dall'8 marzo corrente. In conseguenza di ciò il canale navigabile tra Galatz e Braila presenta attualmente la profondità di 19 piedi inglesi, così permettendo il passaggio ai grossi piroscafi. La Commissione Europea farà al bisogno dei lavori di dragatura al Banco di Zeglina.

Per le comunicazioni coi porti della Colombia — Il governo della Colombia ha disposto che la patente sanitaria dei bastimenti che arrivano nei porti di quella repubblica debba essere vidimata dai consoli degli Stati Uniti di Colombia, residenti nei porti di partenza; ciò come requisito indispensabile per conseguire l'ammissione a libera pratica, giacchè, in caso contrario, i bastimenti verranno sottoposti a visita sanitaria.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSA, 28. — Il generale Heusch è partito stamani, alle ore 6.30, alla volta di Pontremoli, per visitare quella parte della Lunigiana.

MASSA, 28. — Nella scorsa notte, Dell'Amico Oreste, latitante compromesso negli ultimi moti anarchici, si è costituito qui all'autorità di pubblica sicurezza.

MASSA, 28. — Il Tribunale di guerra ha discusso il processo contro Bellegoni Edoardo, Cibei Pietro e Pedrelli Vittorio, per associazione a delinquere e compartecipazione nel conflitto di Avenza, condannando alla reclusione il primo per anni 12, il secondo per 11 ed il terzo per 9 anni e mesi 7.

MARSIGLIA, 29. — Dieci italiani, non operai, furono arrestati per essersi opposti alla ripresa del lavoro nello sciopero della fabbrica di tegole Ducreux.

VERONA, 29. — Le rappresentanze ungheresi sono giunte nella scorsa notte alle ore 1,5 ant. con treno speciale da Torino e vennero ricevute dal Prefetto, dalla Giunta comunale e dalle Società militari.

Un deputato ungherese ringraziò il Sindaco, che gli presentò un indirizzo.

Il treno che reca le salme di Kossuth, della moglie e della figlia a Budapest, è giunto alle 4,9 ant.

Il Sindaco rivolse ai figli di Kossuth ed al Borgomastro di Budapest patriottiche parole, alle quali Teodoro Kossuth ed il Borgomastro risposero, commossi, con vivi ringraziamenti.

Fra replicati evviva all'Italia ed all'Ungheria il treno è ripartito per Budapest.

LONDRA, 29. — Il *Daily News* ha da Vienna: « L'annunziata intervista fra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo, avrà luogo a Stettino, oppure a Königsberg.

« Vi assisterà il cancelliere conte di Caprivi. »

Al *Times* si telegrafa da Buenos-Ayres: « La situazione finanziaria dell'Argentina è difficile

« Si crede provocherà prossimamente una crisi commerciale. »

VERONA, 29. — È arrivata la Principessa Federico Carlo di Prussia, proveniente da Monaco di Baviera, ed è scesa all'Hôtel de Londres.

S. A. R. si ferma oggi qui e ripartirà domani alle ore 10,42 per Roma.

TREVISO, 29. — La salma di Kossuth, passò alle ore 8,30 da questa stazione che era gremita.

Erano presenti la Giunta in forma ufficiale, e le rappresentanze con bandiere.

Il Sindaco depose una corona d'alloro presentando condoglianze in nome della città.

Rispose Teodoro Kossuth, ringraziando per l'imponente dimostrazione e ricordando i legami di affetto che stringono l'Ungheria e l'Italia.

Il treno ripartì fra gli evviva all'Italia ed all'Ungheria.

UDINE, 29. — Stamane alle ore 6,30, giunse il treno speciale coi 140 ungheresi reduci dei funerali di Kossuth.

Furono ossequiati dal Sindaco, al quale espressero la loro riconoscenza per le dimostrazioni di simpatia ricevute durante il viaggio e sensi di entusiasmo per Torino, che si associò unanime al lutto della loro patria.

Alla partenza del treno furono scambiati calorosi evviva all'Italia ed all'Ungheria.

Si preparano imponenti accoglienze da tutte le associazioni liberali al passaggio della salma di Kossuth, che avverrà alle ore 11,30 antimeridiane.

CARDIFF, 29. — Il piroscafo *Solferino*, della Navigazione Generale Italiana, è giunto qui proveniente da Amburgo.

MATTUGLIE, 29. — L'Imperatore d'Austria-Ungheria è arrivato alle 9 ant. e fu ricevuto dall'Imperatore di Germania.

I due Imperatori si abbracciarono due volte con grande cordialità, proseguendo quindi insieme alla volta di Abbazia, dappertutto acclamati con entusiasmo dalla folla.

L'Imperatore Francesco Giuseppe fece subito visita all'Imperatrice di Germania.

I bastimenti che si trovano in porto, sono pavesati.

UDINE, 29. — La salma di Kossut giunse a questa stazione alle ore 11,21.

Il Prefetto, l'on. deputato Girardini, l'on. senatore Prampero, il Sindaco e altre autorità, migliaia di persone e 22 società, con bandiere, l'aspettavano.

Sul feretro fu deposta una magnifica corona, offerta dalla Giunta municipale.

Parlarono il Sindaco Morpurgo, il presidente dei Reduci, Murati, e on. deputato Girardini.

Rispose il figlio di Kossuth ringraziando.

Il treno riparte alle ore 15.

I Reduci, con bandiere, fanno guardia d'onore alla salma.

CALTANISSETTA, 29. — Il tribunale di guerra ha pronunziata la sentenza nella causa pei tumulti di Valguarnera.

61 imputati sono stati assolti e 38 condannati a pene che variano da 15 anni a 10 mesi di reclusione.

BERNA, 29. — Il Consiglio degli Stati ha approvato oggi, ad unanimità, un progetto di legge che concerne i delitti contro la sicurezza pubblica, diretto specialmente contro le mene degli anarchici.

SAN REMO, 29. — Col treno delle ore 13,18, è partito il Principe di Hohenzollern, che pernotterà a Genova e proseguirà poscia per Firenze e Venezia.

Le autorità civili e militari ossequiarono il Principe alla stazione

ABBAZIA, 29. — Dopo l'escursione sul *yacht Christabel*, l'Imperatore di Austria-Ungheria, l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, colla famiglia dell'Arciduca Giuseppe, si recarono a bordo del *yacht Moltke*, dove presero il thè

Alle ore 6,30 pom. vi fu pranzo presso i Sovrani tedeschi alla villa Amalia, e poscia l'Imperatore Francesco Giuseppe si congedò dall'Imperatrice di Germania.

Stasera, vi fu una magnifica illuminazione.

L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito alle ore 8,50 pomerid., dopo essersi congedato cordialmente dall'Imperatore Guglielmo, che lo accompagnò fino alla stazione di Nattuglie.

I Sovrani furono acclamati durante il tragitto.

PARIGI, 30. — L'ambasciatore di Austria-Ungheria, conte Hoyos, consegnò iersera solennemente al Presidente della Repubblica, Carnot, in nome dell'Imperatore Francesco Giuseppe, le insegne della Gran Croce dell'Ordine di Santo Stefano.

Fra il Presidente Carnot ed il conte Hoyos furono scambiate parole cordiali.

WASHINGTON, 30. — Il Presidente della Confederazione, Cleveland, mise il veto al *bill*, recentemente approvato dal Congresso, sulla monetazione dell'argento.

Nel Messaggio che annunzia il veto al Parlamento, il Presidente Cleveland dice che, prima di coniare nuovo argento, conviene assicurare la riserva d'oro; e soggiunge che in un avvenire prossimo l'argento avrà un posto conveniente nella circolazione, a condizione che non minacci il credito degli Stati-Uniti.

NEW-YORK, 30. — Il Bollettino dell'Osservatorio del *New-York Herald*, annunzia che una violenta tempesta raggiungerà oggi le coste della Francia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 29 marzo 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 768.3

Umidità relativa a mezzodì 37

Vento a mezzodì . . . . . . Ovest debolissimo.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 17.°3. / Minimo 4.°6.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 29 marzo 1894.

In Europa pressione elevata sulla Russia meridionale, alquanto bassa al Nord e Nordest, a 761 mm. nel golfo di Guascogna. Kiew 776; Zurigo 768; Arcangelo 753; Haparanda 750

In Italia nelle 24 ore: barometro salito 2 a 3 mm al Nord, 4 a 5 mm. al Sud; cielo generalmente sereno; venti deboli settentrionali o calma, temperatura aumentata al Nord e Centro.

Stamane: cielo nuvoloso a coperto in Sicilia, piovoso a Domodossola, generalmente sereno altrove; venti settentrionali, qua e là freschi al Nord e Sud del continente, deboli e calmi altrove.

Barometro a 767 mm. in Sardegna e all'estremo Sud; intorno a 769 mm. altrove.

Mare calmo quasi dovunque.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente del primo quadrante; cielo generalmente sereno; qualche brinata sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 marzo 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	17 2	6 7
Genova	1/4 coperto	calmo	15 1	9 6
Massa Carrara	sereno	calmo	14 7	8 0
Cuneo	coperto	—	14 3	6 2
Torino	coperto	—	14 8	8 9
Alessandria	1/2 coperto	—	17 1	6 6
Novara	1/2 coperto	—	16 0	4 8
Domodossola	piovoso	—	16 0	5 0
Pavia	1/4 coperto	—	18 1	5 1
Milano	1/2 coperto	—	17 4	6 4
Sondrio	1/2 coperto	—	15 9	6 1
Bergamo	1/2 coperto	—	14 5	7 5
Brescia	1/4 coperto	—	16 3	9 0
Cremona	1/4 coperto	—	17 5	5 8
Mantova	sereno	—	18 0	6 1
Verona	sereno	—	18 0	9 3
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	1/4 coperto	—	16 3	5 1
Udine	sereno	—	18 2	7 6
Treviso	sereno	—	17 0	9 4
Venezia	sereno	calmo	16 2	7 9
Padova	sereno	—	16 0	5 8
Rovigo	sereno	—	19 4	4 3
Piacenza	1/4 coperto	—	17 3	2 0
Parma	sereno	—	17 5	3 4
Reggio Emilia	sereno	—	17 4	2 8
Modena	sereno	—	16 0	4 7
Ferrara	sereno	—	14 8	4 0
Bologna	sereno	—	14 7	3 9
Ravenna	sereno	—	18 5	1 0
Forlì	sereno	—	15 2	3 8
Pesaro	sereno	calmo	13 2	1 5
Ancona	sereno	calmo	13 5	3 0
Macerata	sereno	—	14 1	6 3
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	10 2	2 5
Camerino	sereno	—	12 5	4 9
Pisa	sereno	—	20 5	1 0
Livorno	sereno	calmo	16 3	5 0
Firenze	sereno	—	16 8	2 2
Arezzo	sereno	—	15 9	2 8
Siena	sereno	—	14 4	5 1
Grosseto	sereno	—	17 4	6 4
Roma	sereno	—	16 0	3 6
Teramo	sereno	—	13 4	4 2
Chieti	sereno	—	10 4	3 0
Aquila	sereno	—	11 0	— 0 2
Agnone	sereno	—	9 5	1 2
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	12 8	5 1
Lecce	sereno	—	12 8	7 0
Caserta	sereno	—	17 6	4 7
Napoli	sereno	calmo	13 1	7 8
Benevento	sereno	—	14 0	1 0
Avellino	sereno	—	11 8	— 1 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	6 4	0 6
Cosenza	1/4 coperto	—	10 8	1 4
Tiriolo	coperto	—	6 0	— 2 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	12 0	7 7
Trapani	1/2 coperto	calmo	14 7	6 9
Palermo	3/4 coperto	mosso	15 0	2 3
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	14 5	7 0
Caltanissetta	coperto	—	9 0	2 0
Messina	sereno	calmo	12 8	8 8
Catania	coperto	calmo	13 2	3 1
Siracusa	3/4 coperto	calmo	13 1	6 3
Cagliari	1/2 coperto	calmo	15 3	8 2
Sassari	1/4 coperto	—	14 5	5 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 marzo 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	87,35	87,50 47 1/2	— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	87,35 30	87 32 1/2			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	87,45	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			— —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			55 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			94 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			88 50
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			93 50
								106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			428 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			420 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	370 1/2 370	370 25			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			465 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			477 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			606 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			453 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 agosto 93	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			920 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			359 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	70 69	71 70	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			140 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			75 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	153		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas od altri sistemi.		— —			643 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1015 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			95 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			36 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —	85 80		— —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			290 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			146 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			262 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			70 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			12 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			41 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			64 —
»	250	125	» » - Vita		— —			220 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			276 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			215 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 ½	Francia	90 giorni	— —	113 30	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	113 92 ½	114 —	113 85	113 95	— —	114 —
2	Londra	90 giorni	— —	28 55	28 56	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28 68	— —	— —	28 68	28 71	— —	28 71
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi	29	marzo	Compensazione	30	marzo
Prezzi di Compensazione	29	»	Liquidazione	31	»

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1894

Rendita 5 %	87 30
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obb[l]. Città di Roma 4 %	420 —
» Cred. Fond. S. Spirito	370 —
» » » B. Nazion.	465 —
» » » »	477 —
Az[l]. Ferr[e]. Meridionali	606 —
» » Mediterranee	458 —
» Banca Nazionale	920 —
» » Romana	400 —
» » Generale	72 —
» Banco di Roma	170 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	70 —
» » Cred. Mobiliare	154 —
» » Gas	645 —
» » Acqua Marcia	1005 —
» » Condotte d'acqua	97 —
» » Gen. Illuminazione	290 —
Az[l]. Soc. Tramway Omnibus	144 —
» » Molini Mag. Gen.	90 —
» » Immobiliare	38 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	165 —
» » Mat. Laterizi	40 —
» » Navig. Gen. Ital.	262 —
» » Metallurgica Ital.	70 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	12 —
» » An. Piem. di Elettr.	150 —
» » Risanamento	40 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	64 —
» » » Vita	220 —
Obb[l]. Soc. Immob. 5 %	215 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	200 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

28 marzo 1894.

Consolidato 5 %	L. 87 071
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 84 901
Consolidato 3 %, nominale	» 54 50
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 53 20

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.